

Bisceglie 15 Giorni

Cura 1,50

Periodico d'Informazione - Anno XII N. 290 (06) 31 - 03 - 2011 www.bisceglie15giorni.com



FemInArt 2011:
Exploit di visite
per il pregevole
artigianato tessile
femminile



UNITA' D'ITALIA:
Bisceglie nella storia,
da Tupputi ai giorni
nostri



C'è voluta una
eclatante protesta
del Direttore
Generale Dario Rizzi
per riaccendere i
riflettori sull'Opera
Don Uva. Adesso
l'Hospice per Malati
Terminali è realtà.

Hospice senza catene

AURORA
UGF ASSICURAZIONI

ASSIRISK Sas di Porcelli A. e Storelli R. & C.
Via Imbriani, 87 - Bisceglie
Tel.- Fax.: 080.3968230-3968223
raffaele.storelli@age.auroraassicurazioni.it

Sedi: Padova - Bisceglie - Trani - Barletta
Via Berarducci Vives, 2 - 70052 Bisceglie

NUMERO VERDE
800.022.323

- ▶ Infortunistica Stradale
- ▶ Centro Fisioterapia
- ▶ Corsi Per Periti Assicurativi & Consulenti
- ▶ Web Marketing & Costruzioni Siti web

Gruppo Area Servizi
Manna S.r.l.



T.L. PIANTE
VIVAI
Via S. Mercurio, 40 - BISCEGLIE (Ba)
Tel. 080.3993821 - www.tlpiante.com
Per un Verde in Forma... che prende Forma!



Pronti
per una nuova
esperienza lavorativa?
chiamaci o inviaci
il tuo curriculum

ADD
call center

Via Amsterdam, 1
70052 Bisceglie
t. 199.187.187
info@adncallcenter.it

Merletto a Tombolo di Bisceglie
www.facebook.com/mariacarmela.todisco

I cento anni di Nonna Lucrezia

Ambito traguardo dei cent'anni raggiunto il giorno 18 marzo a Bisceglie dalla nonna **Lucrezia Vecchio**. La festa, scandita dal pranzo di famiglia in un ristorante cittadino, ha registrato in anteprima gli auguri inaspettati del primo cittadino, **Francesco Spina**. La benedizione religiosa, avvenuta nel tardo pomeriggio con la S. Messa presso la **parrocchia di S. Agostino**, gremita dalla comunità parrocchiale, è stata celebrata da Sua Ecc. Monsignor **Giovanni Battista Pichierri** e dal parroco **don Andrea Mastrototaro**, che ne hanno illustrato brevemente il suo ritratto di donna religiosa e attiva in ogni momento della sua vita. Associata e devota alla Santissima Maria Addolorata, anche quando ha dovuto superare il lutto di due figli e del suo amato sposo. I festeggiamenti proseguiti presso il piazzale della **Casa Divina Provvidenza**, che ha accolto oltre duecento persone, hanno raggiunto il clou con il taglio della torta ed il brindisi, cui hanno presenziato il consigliere comunale **Mimmo Spina**, **Pinuccio Stragapede**, assessore ai contratti appalti e trasporti e il sindaco **Francesco Spina**. Il primo cittadino ha donato una targa ricordo, segno tangibile dell'abbraccio corale dell'intera città che ha visibilmente commossa nonna **Lucrezia**, stupita da tanto affetto e dalla sua Presenza.

A nonna Lucrezia, già bisnonna e tra qualche mese anche trisnonna, madre di sei figli, di cui due **Angelo** e **Tommaso** insieme al marito **Francesco Di Lecce** deceduti, gli altri quattro figli viventi **Gaetano**, **Giovanni**, **Maria** e **Sergio**, con 15 nipoti e innumerevoli pronipoti, abbiamo rivolto alcune domande.

Nonna Lucrezia qual è il segreto per arrivare a cent'anni? - «Fare del bene sempre nella vita, farne tanto e più ne fai più ne ricevi, il male porta solo male insieme alle cattiverie». **Il momento più bello che ricordi?** - «Il giorno del mio matrimonio nel 1932 a vent'anni per amore e la



nascita dei primi due gemelli nel 1933, una vita piena di gioie e dolori. Ho attraversato momenti difficili come il superamento della peritonite e poi ho sopportato anche la miseria, ricordo di aver venduto una catena d'oro per comprare un paio di scarpe a mio marito per farlo uscire e nonostante la miseria dei tempi del dopoguerra si era felici di quel che si aveva e cioè la famiglia, mentre i giovani di oggi pensano a sprecare i soldi per le sigarette». **Come trascorri la tua giornata?** - Mi piace cucinare ancora tutto, ho sempre lavorato in casa, preparando tante delizie, mangio tutto e mi piace tutto, guardo la televisione e godo la compagnia dei miei figli e dei nipoti che vengono a trovarmi». **La vita riserva gioie e dolori, come si fa a superare la perdita degli affetti più cari?** - «L'amore per la vita, la fede è la forza interiore per andare avanti grazie anche al supporto degli altri».

Alcuni nipoti **Fabiano Di Lecce**, **Lucrezia Ricchiuti** ed **Ezia Di Lecce** ci raccontano di lei, come una donna attiva e determinata, autonoma, che usciva da sola per andare in chiesa, andava a pranzo ogni domenica dai figli fino a qualche annetto fa. Una dolcezza infinita, un sorriso, uno sguardo limpido e pulito, degli occhi leali sono la splendida cornice che attorniano una donna d'altri tempi. **Auguri Nonna Lucrezia.** (Violetta Giacomino)

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 15 E 16 MAGGIO 2011

Si comunica che "Bisceglie 15 Giorni" - Periodico d'Informazione - edito dall'Associazione di Promozione Culturale "Bisceglie Host & Communications", con sede in **Bisceglie (Bt)**, alla **Via del Commercio, 41**, in occasione della consultazione elettorale amministrativa del **15 e 16 Maggio 2011** per il rinnovo del **Consiglio Comunale di Bisceglie**, mette a disposizione, dei partiti politici e loro candidati, spazi per propaganda elettorale a pagamento.

Presso la sede di **Via del Commercio, 41 - Bisceglie** è disponibile il **documento analitico** riportante: 1) le condizioni temporali di prenotazione degli spazi - 2) le tariffe per l'accesso a tali spazi - 3) il criterio di accettazione delle prenotazioni.

Per quanto concerne la prenotazione degli spazi elettorali a pagamento, in osservanza di quanto disposto dalla **DELIBERA 80/11/CSP**, emanata dall'Autorità per le **Garanzie nelle Comunicazioni**, queste dovranno pervenire almeno **7 (sette) giorni** prima della data di pubblicazione del periodico, contattando i seguenti recapiti: **Cellulare 328/417694 - Posta elettronica e-mail redazione@bisceglie15giorni.com - Tel./Fax/Segr. 080/3952328.**

Le date di prossima pubblicazione del periodico saranno: **15 aprile e 30 aprile 2011.**

I committenti dovranno fornire tutto il materiale fotografico e propagandistico su idoneo supporto elettronico e/o cartaceo.

La pubblicazione dei messaggi elettorali sarà **subordinata al pagamento anticipato** del costo di stampa.

Bisceglie, 31 marzo 2011

Il **Direttore Responsabile - Salvatore Valentino**

Bisceglie 15 Giorni

TREDICESIMO ANNO

Registrato al Tribunale di Trani
n. 350 del 21.05.1999

Direttore Responsabile
Salvatore Valentino
E-Mail: s.valentino@bisceglie15giorni.com

Editrice: Associazione
"BISCEGLIE HOST & COMMUNICATIONS"
Redazione - Stampa - Amministrazione
Via del Commercio, 41
70052 - Bisceglie (Bari)
E-Mail: redazione@bisceglie15giorni.com
tel./fax: 080.3952328
Conto Corrente Postale: n. 87372397

Abbonamenti: Italia •uro 30,00 -
Unione Europea •uro 60,00 - Extra U.E. \$ 70,00

I pareri espressi dai lettori non vincolano la linea editoriale,
che resta aperta al libero confronto.

La corrispondenza non firmata sarà cestinata.
La collaborazione a questa rivista è volontaria e gratuita.

Gestione Servizio Igiene Urbana

Sancito dal Tar-Puglia: sul servizio di Igiene Pubblica la condotta del Comune di Bisceglie è stata legittima, corretta e trasparente

Respinto il ricorso presentato dalla società Avvenire s.r.l.**Spina: «Non è dato capire quali interessi avessero spinto i consiglieri comunali del Partito Democraticico ad inoltrare innumerevoli interrogazioni, facendo pressione sull'amministrazione comunale ed inviando gli atti per conoscenza al soggetto privato».**

Lo hanno stabilito i giudici della prima sezione del Tar Puglia che hanno respinto il ricorso presentato dalla società **Avvenire s.r.l.** contro la civica amministrazione, per l'annullamento della revoca della gara d'appalto del servizio di igiene urbana.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia ha respinto l'istanza perché ha ritenuto "che nel caso di specie non si ravvisano palesi e manifesti indici di irragionevolezza nell'esercizio del potere di revoca da parte della pubblica amministrazione e ritenuto che non sussiste il presupposto cautelare del fumus boni iuris necessario per la concessione della misura cautelare".

"Rilevato che il gravato provvedimento di revoca della determina dirigenziale n. 7 del 12-2-2010 appare ad un sommario esame proprio della fase cautelare congruamente motivato, in ordine ai presupposti che ai sensi del articolo 21 quinquies, comma 1 legge 241/1990, legittimano la sua adozione (nel caso di specie la sopravvenienza normativa costituita dalla soppressione dell'AATO ad opera della legge n.42 del 26 marzo 2010)" scrivono i giudici.

"E' l'ennesima pronuncia dei giudici amministrativi (Tar, Consiglio di Stato) che considerano evidentemente **legittimi** e di grande rigore logico gli atti amministrativi adottati dal Comune di Bisceglie per salvare la drammatica situazione dell'igiene urbana in città **ereditata dalla precedente amministrazione Napoletano**, che tra le altre cose ha portato

Ottantamila Euro per gli asili nido di Bisceglie

Ottantamila euro, un altro finanziamento per gli asili nido, dopo anni di completa dimenticanza e trascuratezza sui bisogni delle famiglie e delle madri lavoratrici.

L'Amministrazione Spina si è impegnata nella costruzione del primo asilo nido comunale nel quartiere San Pietro, che è già realtà; mentre ne è stato finanziato un altro nel Quartiere Seminario.

E' di questi giorni la pubblicazione sul BURP n.43 della determinazione dirigenziale della Regione Puglia che assegna al Comune di Bisceglie un finanziamento di 80 mila euro, che consentirà di abbattere le tariffe e migliorare i servizi degli asili nido privati.

Il Sindaco Francesco Spina ha dichiarato di essere molto soddisfatto per la straordinaria azione in favore del benessere sociale per il sostegno delle fasce meno abbienti.

al fallimento della società mista **Vigiliae** con svariati milioni di euro di debiti", commenta il Sindaco di Bisceglie Francesco Spina.

«Non è dato capire quali interessi avessero spinto i consiglieri comunali del Partito Democratico ad inoltrare innumerevoli interrogazioni, facendo pressione sull'amministrazione comunale ed **inviando gli atti per conoscenza al soggetto privato**, controparte del Comune di Bisceglie nel ricorso in questione – sottolinea il primo cittadino -. **L'accoglimento delle istanze del Pd avrebbe portato ingenti danni agli interessi del Comune**, opportunamente tutelato dopo la modifica del quadro normativa degli A.T.O. dal provvedimento di revoca della precedente gara».

«Nei prossimi giorni sarà pubblicata la nuova gara per l'affidamento dei servizi di igiene urbana con condizioni più favorevoli per il Comune di Bisceglie», assicura il Sindaco **Francesco Spina**.



Messaggio Elettorale a Pagamento Committente responsabile: il Candidato

AL COMUNE IL 15 E 16 MAGGIO 2011

IL TUO VOTO, IL MIO IMPEGNO
LA NOSTRA CITTA'



ALESSANDRO DI GREGORIO



SPINA SINDACO

Sfogliami Gratis

www.bisceglie15giorni.com

Dal tuo Pc una finestra sulla Città

A.V.I.S. tre biscegliesi tra i delegati regionali



Enzo Di Pinto, Angela De Feudis e Pantaleo Losapio tra gli eletti nell'Assemblea Provinciale AVIS Bari. Servizio Civile, obiettivo su Manuela Ventura

È un AVIS Bisceglie protagonista quella che si accinge a rappresentare la regione Puglia nell'anno solare 2011. In occasione dell'Assemblea Provinciale AVIS Bari, tenutasi a Corato lo scorso 27 marzo, oltre all'approvazione dei vari bilanci sono stati nominati i 34 delegati regionali per il corrente anno. Ben tre i rappresentanti di AVIS Bisceglie, si tratta di **Enzo Di Pinto, Angela De Feudis e Pantaleo Losapio**. Un terzetto di eletti che testimonia ulteriormente di quanta fiducia e stima goda l'associazione avisina biscegliese. Un'altra importantissima nomina potrebbe invece rendere ancor più prestigioso lo staff avisino cittadino, vista la candidatura di Michele Rana come delegato rappresentante della regione Puglia in occasione della prossima Assemblea Regionale che si terrà a Manfredonia il 30 aprile. Se l'esito dovesse essere positivo Rana sarà perno importante della prossima Assemblea Nazionale che con tutta probabilità si terrà a Trento nel mese di Maggio. Ottimi riscontri giungono intanto dalle ultime giornate di donazione. Il week end 19-20 marzo ha portato in casa AVIS ben 40 sacche tra la donazione effettuata presso la Chiesa di San Lorenzo, con autoemoteca, in collaborazione con l'Arciconfraternita di San Giuseppe e quella presso il Centro Raccolte del nosocomio biscegliese ventiquattrore dopo. Prossimo appuntamento con le donazioni domenica 3 aprile in Ospedale in collaborazione con la Confraternita Maria S.S. Addolorata e il 17 dello stesso mese per la tradizionale donazione delle palme presso la sede AVIS Bisceglie sita in Via Lamarmora. Il secondo capitolo che ci porta invece a conoscere più da vicino i volontari avisini 2011



punta i riflettori su **Manuela Ventura (foto)**, ventenne tranese studentessa universitaria presso la facoltà di Scienze della Formazione a Bari. Manuela appare convinta e con le idee chiare sulle motivazioni che l'hanno portata a fare questo tipo di scelta, «Ho scelto di fare questa esperienza osservando con attenzione i volontari che ci hanno preceduti e che conosco. La Tv e soprattutto internet mi hanno poi fornito quelle informazioni necessarie a capire che questo era il momento per provare un'esperienza del genere, che potenzialmente potrebbe essermi utile anche in futuro visto che mi piacerebbe cimentarmi e lavorare nel sociale». L'ambiente AVIS non era cosa estranea a Manuela ma la consapevolezza di avere un ruolo diverso non manca, «Conoscevo già la grande famiglia avisina ed alcuni suoi storici associati. Farne parte come volontario civile però assume dei connotati completamente diversi. Bisogna confrontarsi con le varie mansioni che quotidianamente vengono richieste e soprattutto la responsabilità che hai ti porta ad una vera e propria verifica personale su quelle che sono le tue capacità. Un'esperienza comunque importante oltre che formativa e credo che possa essermi utile in futuro. Sono associata AVIS già da prima di cimentarmi in questa "avventura", non so dire se alla fine di questo percorso rimarrò in pianta stabile come collaboratrice, ma di sicuro l'anno da volontaria servirà per chiarirmi le idee».

(Gianluca Valente)

Goldoni rivisitato: e Don Pancrazio incontrò Mirandolina

Rielaborare ed adattare un testo sacro del teatro italiano come **"La Locandiera"** di Carlo Goldoni non è certo impresa facile e comune, riuscirci mettendoci dentro anche un po' di biscegliesità è cosa davvero encomiabile. Sabato 26 Marzo ha debuttato presso il teatro Garibaldi di Bisceglie **"La locandiera: Mirandolina incontrò don Pancrazio"**, commedia diretta ed adattata da **Gianluigi Belsito**. Come si diceva in apertura ci vuole sempre coraggio e una grande preparazione artistica e culturale per rileggere ed adattare un copione così importante e storicamente significativo, quest'opera goldoniana è difatti il fulcro del cambiamento nella commedia dell'arte e Gianluigi Belsito è riuscito molto bene nel suo intento ed ha portato in scena un'opera rispettosa e fiera delle proprie origini e al tempo stesso colorata a tinte fortemente locali. La figura di Don Pancrazio (interpretato dall'ottimo **Sergio Ragno**) è molto ben inserita nel contesto della commedia, la nostra maschera diventa il servo del misogino, incallito cavalier di Ripafratta, il ruolo secondario permette al biscegliese di svolgere la sua funzione comica senza interferire minimamente con il copione originale. Un po' tutti i personaggi sulla scena sono stati arricchiti da un pizzico di biscegliesità e pertanto spesso si lasciano andare a qualche commento colorito in vernacolo. Questi elementi non turbano il solido impianto narrativo e la genialità della sceneggiatura goldoniana. La commedia scorre via piacevolmente tra il cinismo, gli inganni, l'ipocrisia tipica della società borghese in ascesa nella metà del settecento. La protagonista Mirandolina è ben interpretata da **Daniela Rubini** che nella sera della prima appare subito molto sicura e a suo agio nella parte non facile della Locandiera, molto bravo Elio Colasanto nel ruolo di Fabrizio servo di Mirandolina, i dialoghi tra i due sono sempre molto intensi e ricchi di ironia. Nel trio dei nobili convince in maniera significativa la splendida

interpretazione di **Nicola Ambrosino** nei panni del Marchese di Forlipopoli, sempre molto espressivo e particolarmente abile nel rappresentare con leggerezza la situazione di disgrazia e povertà in cui il povero nobile è caduto. Buono anche il lavoro di **Mauro Todisco** nei panni del Conte di Albafiorita, un ruolo tutto sommato agevole ma mai facile da rendere al meglio, l'attore riesce con mestiere a rappresentare il prototipo del ricco borghese che con la sua ricchezza riesce a scalare di un gradino la piramide sociale e a diventare nobile. Generosa ma sottotono l'interpretazione di **Vincenzo Sinigaglia** nei panni del cavalier di Ripafratta, forse tradito dall'emozione della prima, l'attore è apparso spesso insicuro in scena. Di certo il ruolo del cavalier di Ripafratta è il più ostico all'interno della commedia, difatti il personaggio cambia continuamente stato d'animo, ha una carattere difficile, di gran temperamento ma si lascia allo stesso tempo trasportare dai sentimenti, insomma un personaggio la cui caratterizzazione è difficile per chiunque. Frizzante e vitale l'interpretazione di **Angela De Cillis** e **Anna Lozito** nel ruolo, rispettivamente, di Ortensia e Dejanira commedianti che si fingono nobil donne per strappare qualche costoso regalo agli avventori della locanda. Particolarmente curati e splendidamente realizzati i vestiti di scena, il lavoro svolto dalla sartoria Shangrillà è stato davvero di particolare pregio e fattura, degno di tutte le lodi possibili. In conclusione il pubblico biscegliese ha avuto la possibilità di assistere ad una commedia fresca, vitale, ben adattata ed interpretata che sottolinea l'importanza della propria cultura locale e come questa possa tranquillamente trovare spazio e collocarsi su qualsiasi palcoscenico e in qualsiasi contesto teatrale. Auguriamo alla compagnia di continuare con passione il loro lavoro e di portare presto un pizzico di tipicità locale anche in altri mostri sacri della commedia teatrale.

(Gabriele Caruolo)

“Dal Risorgimento all’Unità d’Italia”

La conferenza del Prof. Poli al Circolo Unione

La ricorrenza del centocinquantenario dell’unità d’Italia ha risvegliato sentimenti patriottici sopiti e contrastati dalle varie forze centrifughe che fanno da controcanto alla Lega di Bossi; così le associazioni presenti sul territorio hanno promosso diverse manifestazioni. Il 19 marzo è stata la volta di Unitre, Circolo Unione, Fidapa e Lions club, che si sono ritrovate nella sala “Di Gregorio” del Circolo Unione dove il prof. **Giuseppe Poli**, docente di Storia Moderna presso l’Università degli Studi di Bari, nonché presidente dell’Istituto di Storia del Risorgimento nella stessa città, ha relazionato sul tema “Dal Risorgimento all’Unità”. La conversazione del relatore è stata preceduta dal coro “Gaudium” dell’Unitre che, diretto dal maestro **Tonia De Gennaro** con l’accompagnamento alla tastiera del maestro **Cosmo Marzo**, si è esibito nel “O Signore dal tetto natio” da “I Lombardi alla prima crociata” e nel “Va’ pensiero” dal “Nabucco” del risorgimentalissimo Verdi, infine nell’inno nazionale.

Sollecitato da **Pasqua Di Piero** e **Gioia Lamanuzzi**, il conferenziere ha condiviso il pensiero, riferito dalla presidente dell’Unitre del nostro massimo rappresentante, Giorgio Napolitano, secondo il quale se l’Italia fosse rimasta divisa in numerosi staterelli, oggi non avrebbe occupato un posto tra i grandi della Terra; e, su richiesta della presidente della Fidapa, ha ricordato la partecipazione femminile al movimento unitario, citando come esempi dapprima la gallipolina **Antonietta De Pace** e quindi la più nota **Anita Garibaldi**. La relazione ha preso avvio legando idealmente il Risorgimento alla Resistenza perché entrambi animati dagli stessi valori. Si è dipanata poi quale antitesi alle tesi revisionistiche, da Gramsci a Pino Aprile. Supportato da documenti, il prof. Poli ha sostenuto che i moti insurrezionali non furono movimento elitario (Gramsci) ma partecipazione di numerosi cittadini. Il meridione, inoltre, non era quella ricca terra raccontata dai revisionisti di oggi: esistevano rare zone agrarie felici, come Bisceglie, e alcune realtà industriali sostenute da capitali stranieri, soprattutto svizzeri, che



sopravvissero con la politica protezionistica dei Borbone, ma che furono spazzate via dal mercato liberista cavouriano. La questione meridionale, poi, esisteva già, l’unità non fece che acclararla. A sostegno dell’affermazione del relatore ha citato Carlo De Cesare, spinazzolese, autore di due saggi, “Intorno alla ricchezza pugliese” e “Delle condizioni economiche e morali delle classi agricole nelle tre province di Puglia”, dalle cui pagine emerge la figura di un latifondista ignorante, rozzo e ozioso. In quanto al brigantaggio, questo era una realtà già nel ‘500 e nell’800 “si mise al servizio” di papalini e borbonici.

D’altronde, si è chiesto retoricamente l’oratore, se le genti meridionali avessero vissuto bene sotto i Borbone perché nel ‘20 ci furono moti carbonari nel Regno delle due Sicilie? (a questi parteciparono anche i nostri concittadini Riccardo e Ottavio Tupputi). Il malcontento, si è risposto il prof. Poli, derivava dall’aver assaporato, con Murat, una politica nuova: antif feudale e anticlericale. D’altra parte il giudizio che la Storia dà dei Borbone, fatta eccezione per Carlo III, non è dei più positivi.

A conclusione della serata, e ripensando anche alle varie manifestazioni in tutt’Italia del 17 marzo, c’è da sentirsi orgogliosi che una volta tanto il tricolore, da nord a sud, sia sventolato non per la nazionale di calcio ma per la Patria. **(Anna Consiglio)**

Bisceglie Elezioni Comunali del 15 e 16 MAGGIO 2011
con **FRANCESCO SPINA** sindaco



Movimento POLITICO
SCHITTULLI

Scrivi
VALENTINO
Restituiamo Serietà alla Politica

Messaggio Elettorale a Pagamento Committente responsabile: il Candidato

focalizza la tua scelta



al Comune ricandido il mio impegno



Pippo Sette

la Puglia
prima di tutto

Spina sindaco

Messaggio Elettorale a Pagamento Committente responsabile: il Candidato

Opera "Don Uva", all'Hospice sofferto

Il centro residenziale, unico centro di cure palliative della provincia di Barletta - Andria - Trani, ha per indirizzo la terapia del dolore e per finalità la migliore qualità della vita dei pazienti oncologici terminali, ivi compreso il supporto ai loro familiari.

L'Hospice Don Uva di Bisceglie è dotato di 20 posti letto in camere singole con bagno, con posti letto per i relativi familiari ed un elevato comfort alberghiero.

E' piombato come un tuono a ciel sereno nelle mail delle redazioni giornalistiche un comunicato stampa a cui non eravamo abituati da anni: dall'Opera Don Uva di Bisceglie hanno lanciato un S.O.S. come mai accaduto prima, per sensibilizzare l'opinione pubblica e la Direzione Generale dell'A.S.L. B.A.T. alla firma della convenzione che consentirà l'apertura dell'Hospice Oncologico per Malati Terminali.

Si tratta di una struttura, unica nella nostra provincia, nuova di zecca e con tutti i requisiti normativi e di sicurezza in regola, come attesta la documentazione inviataci dalla dirigenza dell'ente ecclesiastico, ma che non può aprire i battenti perché qualcosa all'A.S.L. lo impedisce. Ma cosa? Lo dichiara nel comunicato lo stesso Direttore Generale dell'Opera "Don Uva", **Dario Rizzi**, incatenatosi per protesta ai cancelli della A.S.L. B.A.T. di Andria nella mattina del 22 marzo.

Bisceglie, 22 Marzo 2011.

Il Direttore Generale dell'Opera Don Uva - Complessi Ospedalieri e Centri di Riabilitazione di Bisceglie, Foggia e Potenza - si è incatenato ai cancelli della ASL BAT di Andria per protestare contro il Direttore Generale della stessa ASL.

Dario Rizzi denuncia con fermezza le pretestuose scuse cui da anni si appella il Direttore Generale della ASL BAT per la mancata sottoscrizione dei contratti di convenzione per le strutture sanitarie costruite ed approntate.

«Una di queste è l'Hospice Don Uva di Bisceglie - è la protesta di **Dario Rizzi** - pronto da due anni, accreditato da un anno e in attesa di convenzione da sette mesi, una delle pochissime strutture per l'assistenza ai malati terminali e le cure palliative in Italia - certamente l'unica in Puglia - con accreditamento istituzionale.

Al Direttore Generale della ASL BAT non importa nulla dei malati terminali, dei loro familiari e di chi soffre - continua Dario Rizzi - Il Direttore Generale è incurante della voce di dolore da parte dei malati, accampa scuse pretestuose ed incomprensibili per ribadire i suoi no che non hanno alcun senso. Evidentemente mi trovo di fronte a dei demoni o dei diavoli sordi che, a sprezzo della sofferenza altrui, vogliono diabolicamente perseguire il loro piano di chiusura degli Ospedali Don Uva: centri di cura e



di riabilitazione all'avanguardia esistenti da 89 anni, la cui costruzione è costata zero alle ASL e per le quali ci viene impedito - di fatto - di continuare a prestare il nostro qualificato servizio di assistenza socio sanitaria. Un servizio svolto nel rispetto assoluto del carisma del nostro Padre Fondatore Don Pasquale Uva, sempre dedito alle sofferenze dei più poveri e dei più umili.

Le ideologie obsolete, superate dalla storia e vigenti solo in Puglia, vanno superate come vanno superati questi uomini».

Ci sono voluti "solo" otto giorni per ottenere ciò che non si riusciva ad avere da anni: il 28 marzo dall'Opera "Don Uva" giunge l'atteso comunicato che annuncia lo sblocco dell'anomala vertenza con la firma della convenzione fra l'ente ecclesiastico e l'A.S.L. B.A.T.

Giustificata e grande la soddisfazione che si legge nella missiva, nella quale si evoca lo spirito con cui il Padre fondatore dell'Opera volle dare inizio al percorso assistenziale della importante struttura sanitaria biscegliese.

Hospice "Don Uva", l'intervento della C.I.S.L. aziendale

Il Dott. Dario Rizzi, Direttore Generale della Casa Divina Provvidenza, non era da solo incatenato presso la Direzione dell'SA.S.L. - B.A.T.

Appresa la notizia che il Dott. RIZZI si era incatenato per protesta presso la Sede della Direzione Generale della Asl Bat di Andria, la Dirigenza della CISL FP a nome di tutti gli iscritti, ha voluto immediatamente testimoniare la propria solidarietà recandosi sul posto a sostenere l'iniziativa che il Direttore Generale dell'Ente stava attuando per il mancato riconoscimento al Reparto "Hospice Don Uva", da diverso tempo costruito all'interno della Casa Divina Provvidenza di Bisceglie per il fabbisogno della popolazione di questa provincia; tra l'altro, territorio sprovvisto di tale servizio. Struttura costruita secondo le norme sanitarie vigenti e mai riconosciuta attraverso contratto di convenzione dalla Asl Bat.

Il gesto messo in atto, condiviso dalla scrivente, è un segnale di esasperazione nei confronti di quelle Istituzioni "Regione, Asl" che da tempo si nascondono dietro un inspiegabile silenzio in merito a procedure loro spettanti, tese al completamento al superamento e alla riconversione dell'ex ospedale psichiatrico, così come peraltro disciplinato da proprie Leggi e Regolamenti.

Procedure scrupolosamente seguite dalla Dirigenza dell'Ente Casa Divina Provvidenza e condivise dalla maggior parte delle Organizzazioni Sindacali, in quanto conseguenti del piano di impresa sottoscritto nel 2004.

Per un certo periodo anche la stessa Regione attraverso propri organismi designati, seguì tale processo, riguardò l'ex Istituto Ortofrenico, con la riclassificazione dei pazienti ricoverati e la loro successiva attribuzione nosologica. Con ciò si sarebbe giunti alla differenziazione della forma di ricovero e al relativo adeguamento e pagamento delle rette di degenza, provvedimento indispensabile che insieme ai ricavi delle Strutture già attivate sarebbero servite, alle necessità finanziarie dell'Ente che aveva sostenuto spese importanti per gli adeguamenti strutturali degli immobili (necessarie ai fini degli accreditamenti), oltre al pagamento delle spettanze a carico del personale dipendente.

Questa iniziativa assieme ad altre (vedi definizione ulteriori posti letto in RSA) si è da qualche tempo inspiegabilmente fermata. Anche su questa si registra un silenzio che preoccupa la scrivente.

Forse non dovremmo lasciare che si incatenasse solo il Direttore Generale dell'Ente, per evitare che assurdi atteggiamenti della Regione Puglia e della Asl possano recare ulteriori danni sui più deboli: cittadini e lavoratori.

Bisceglie 24 marzo 2011

**Il Direttivo Cisl FP Casa Divina Provvidenza
Il Responsabile - Michele Perrone**

hanno spezzato le catene

Esplosa come un fulmine a ciel sereno, la vicenda dell'Hospice per Malati Terminali dell'Opera "Don Uva" non nasce oggi: essa rappresenta la punta dell'iceberg di una politica sanitaria regionale condotta con disinvolta discrezionalità.

Non si spiegherebbe diversamente l'immediata attuazione della convenzione, dopo l'eclatante protesta inscenata dal Direttore Generale degli Istituti Ecclesiastici, incatenatosi per protesta nei giorni scorsi.

Bisceglie, 28 Marzo 2011.

Ad otto giorni dalla manifestazione di protesta davanti alla sede della ASL-BAT, che ha visto il Direttore Generale Dario Rizzi incatenarsi ai cancelli per la mancata sottoscrizione della convenzione per l'apertura dell'Hospice per malati terminali di Bisceglie, si registra la buona notizia della stipula dell'atteso contratto.

Dal suo canto Dario Rizzi precisa che «Dalla lettura delle documentazioni dei mesi scorsi, si evidenzia che le ASL competenti e gli organi preposti alle operazioni di controllo e verifiche, per ben due volte avevano registrato per la Casa Divina Provvidenza Opera Don Uva - e quindi per l'Hospice Don Uva - la presenza di tutti i requisiti strutturali, logistici e tecnologici necessari.

Documenti che, ora, si inviano agli organi di informazione per la loro pubblicazione.

Pertanto il Direttore Generale della ASL BAT continua a dire cose non vere, 'sapendo' di dirle».

Intanto la Presidenza Generale dell'Opera Don Uva, il Consiglio Generalizio e l'intera Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza, le Direzioni Sanitarie ed Amministrative, i dirigenti, l'intero personale sanitario ed amministrativo degli ospedali di Bisceglie, Foggia e Potenza esprimono il più sincero sentimento di gratitudine nei confronti del Direttore Generale Dario Rizzi.

Nel manifesto che è stato affisso nei giorni scorsi a Bisceglie, si legge: «L'impegno di Dario Rizzi, dimostrato fino alle manifestazioni più eclatanti, nel voler salvaguardare i livelli occupazionali degli Ospedali Don Uva e la sua volontà di assicurare un futuro all'Ente, voluto 89 anni fa dal Padre Fondatore Don Pasquale Uva, rappresentano uno stimolo vero nel prosieguo lavorativo di chiunque appartenga alla grande famiglia dell'Opera Don Uva».

E' fissata per il prossimo 4 Aprile - alle ore 10:30 - presso l'Opera Don Uva di Bisceglie Ospedale Casa della Divina Provvidenza, la benedizione dell'Hospice Don Uva dedicato ai malati terminali.

Il centro residenziale, unico centro di cure palliative della provincia di Barletta - Andria - Trani, ha per indirizzo la terapia del dolore e per finalità la migliore qualità della vita dei pazienti oncologici terminali, ivi compreso il supporto ai loro familiari.

L'Hospice Don Uva di Bisceglie è dotato di 20 posti letto in camere singole con bagno, con posti letto per i relativi familiari ed un elevato comfort alberghiero.

A seguire la cerimonia di benedizione, sarà ufficializzata l'attivazione della linea circolare cittadina con fermata all'interno dell'Opera Don Uva, predisposta dall'Amministrazione Comunale di Bisceglie.

Interverranno, tra gli altri, l'Arcivescovo di Trani, S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, e il sindaco di Bisceglie, avv. Francesco Spina, alla presenza della Superiora generale della Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza, Suor Marcella Cesa, e del Direttore Generale degli Ospedali "Don Uva", dr Dario Rizzi.

Saranno presenti inoltre i familiari dei primi pazienti assistiti dall'equipe medica dell'Hospice Don Uva ed i rappresentanti delle associazioni di volontariato, presenti nei reparti dell'Opera Don Uva.

L'Hospice Don Uva è stato concepito secondo i più elevati standard qualitativi di assistenza ed è caratterizzato da requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici in linea con quanto previsto dalle normative regionali, nazionali e della SICP (Società Italiana di Cure Palliative), punto di riferimento dell'Opera Don Uva per quanto concerne il costante aggiornamento in materia.

Si tratta di una struttura realizzata per assicurare la migliore cura possibile agli Ospiti, per alleviarne il dolore, supportarne le funzioni vitali e sostenerli sul piano umano, oltre ad offrire il massimo supporto alle famiglie.



Hospice "Don Uva" la solidarietà del Sindaco Francesco Spina

Casa Divina Provvidenza: è l'ora dell'impegno comune

Alcuni giorni addietro "l'incatenamento all'ingresso della ASL BAT" del dr. Dario Rizzi, Direttore Generale della Casa della Divina Provvidenza, ha riportato all'attenzione pubblica le problematiche irrisolte da anni, determinate dalla mancata attuazione di Leggi nazionali e regionali protese al superamento degli ex ospedali psichiatrici (problematiche Istituti Ortofrenici, utilizzo con convenzioni dei nuovi servizi Hospice ed R.S.A.).

Tutto ciò pone lo storico Ente in condizione di costante fibrillazione con ricadute negative sul servizio sanitario privato reso per i cittadini dell'intero territorio e crea una costante ansia "occupazionale" per i tanti lavoratori della CDP.

Il "coraggioso" gesto del dr. Rizzi, mi induce a esprimere una piena solidarietà alla storica Istituzione e sostegno all'ancora attuale missione del suo Fondatore don Pasquale Uva, interpretando il sentimento unanime della Città di Bisceglie. Colgo l'occasione per rivolgere un appello a tutte le Istituzioni competenti, alle Organizzazioni sindacali e sociali, ai lavoratori ed a tutti i cittadini: è il momento di difendere insieme, convitatamente e senza pregiudizi o divisioni il patrimonio valoriale "donato" da don Pasquale Uva alle nostre comunità. La mia Amministrazione Comunale, considerando indissolubile il legame tra la comunità biscegliese e la Casa della Divina Provvidenza, sarà a fianco di tutti i rappresentanti istituzionali e sindacali che vorranno ciascuno per il proprio ruolo e responsabilità continuare a lottare per difendere la Casa della Divina Provvidenza e i suoi lavoratori.

Nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia

Un'epigrafe di Giovanni Pascoli dedicata ad Ottavio Tupputi



Il 17 marzo 2011 resterà una data significativa per tutti gli italiani, per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

La storia del Risorgimento, in ambito locale, annovera grandi eroi come i garibaldini Antonio Musci, Mauro Simone, Giovanni Pasculli e il Maggiore Francesco Calò; seguono: Maurangelo Monterisi, Vito Siciliani, Francesco Favuzzi, eroe della spedizione di Sapri, precursore di libertà. I suoi resti mortali sono tumulati in un sarcofago sulla cinta muraria del nostro cimitero, entrando e procedendo a man destra, voluto dal sindaco Michelangelo Troisi. Non un fiore, un ritratto dell'eroe si vede sull'epigrafe. La sua tomba è nel completo abbandono. Resta un valido contributo il volume, dato alle stampe per i tipi dell'editore Antonio Cortese nell'anno 2004.



La civica Amministrazione, presieduta dal sindaco Avv. Francesco Spina, per la celebrazione storica ha aperto i battenti del primo piano del Palazzo Tupputi, storico per l'importante *Dieta delle Puglie*, nel luglio 1820, a cui parteciparono tutti i carbonari della Provincia. Ivi fu proclamata la *Costituzione* in un appello a tutta la Peucezia, con un giorno di anticipo al Sovrano borbonico. Lodevole l'iniziativa del Comune di collocare nel Teatro Garibaldi un'iscrizione in onore dell'eroe *Giuseppe Garibaldi* e nell'androne della dimora storica Tupputi: due lapidi, di cui una fu dettata da *Matteo Renato Imbriani* e l'altra da *Giovanni Pascoli*, tutte in onore di *Ottavio Tupputi*, fervente oppositore del Governo Borbonico, che lo condannò alla pena capitale ben due volte. Fu nominato dal re Vittorio Emanuele II senatore del Regno (1861), Luogotenente generale e Aiutante di campo.

Resta una figura prestigiosa nella storia del Mezzogiorno d'Italia. Morì il 7 gennaio 1865, all'età di 75 anni. Ebbe funerali solenni e fu sepolto nella chiesa di San Francesco, su cui fu murata una epigrafe, dettata da *P. E. Imbriani*. Napoli onorò grandemente l'eroe napoleonico, dedicandogli una via, una caserma a Pizzofalcone, una lapide alla casa napoletana e un monumento nel cimitero degli Uomini illustri a Poggio Imperiale.

Il testo dell'epigrafe, scritto dal Pascoli fu richiesto dal Preside Prof. *Pietro Ferrara* che era suo alunno all'Università di Bologna (anno 1910). Nel cinquantenario dell'Unità d'Italia, il Comune di Bisceglie fece erigere, in piazza Margherita, un monumento in onore di Ottavio Tupputi, opera dello scultore *Mario Sabatelli*. Un discorso storico fu pronunciato dal senatore

Raffaele De Cesare. Nel palco d'onore vi erano i deputati ed il senatore *Vischi* e in quello vicino: i figli del generale *Riccardo e Giuseppe*; questi era in compagnia della consorte e della graziosa figliuola signorina *Teresa* e di suo figlio *Ottavio*. Sul palcoscenico, vi era un medaglione del Tupputi, opera dello scultore biscegliese *Porcelli*. A distanza di 101 anni, il sindaco *Francesco Spina* ha espresso un gesto di grande italianità, collocando nell'interno dell'androne l'iscrizione del Pascoli, che non fu mai eseguita nel 1911:

"Quando in Italia riapparvero gli eroi e giustizia gli oppressi e i martiri ebbero gloria Napoli rivide settantenne il suo grande veterano di Bisceglie ornato di antiche insegne solcato di antiche ferite con le impronte di più recenti catene OTTAVIO TUPPUTI uscito sereno e radioso da dieci anni di battaglie dieci d'ergastolo dieci di esilio giovinetto cavaliere avea combattuto nelle terribili campagne dell'impero in Prussia, Polonia, Spagna, Austria, Russia, Germania, a Iena, Pultusch, Friedland Ocana Wagram Beresin. Tornava vecchio nella patria, apertagli dai mille avea caricato agli ordini di Mortier Massena Ney Murat gli rendeva il suo grado Giuseppe Garibaldi. Aveva seguito Napoleone nel suo sovrumano potere nel suo quasi divino cadere faceva ala con le nuove civili milizie all'ingresso del liberatore Re vittorio Emanuele".

(Nunzia Palmiotti)



L'Angolo dei ricordi

Quando i sarti biscegliesi lavoravano nel Centro Storico

Due fotografie singolari sull'attività di sarto di "*Mest Mimen Monopoli*" (anni '60), un vero professionista, circondato da allievi, nella sua bottega di Via Cardinale Dell'Olio.

Il sarto svolgeva anche una funzione didattica, insegnava il mestiere ai giovani volenterosi. "La via della Porta" era considerata la "spaccanapoli biscegliese", piena di vita, di esercenti e di grande umanità.

(Nunzia Palmiotti)





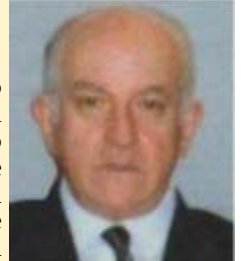
Il mondo del Commercio biscegliese ha perso tre riferimenti storici

Pantaleo Acquaviva, Lino Cassanelli e Lucrezia Tortora non sono più tra noi.



D' un colpo, il mondo del commercio biscegliese si è depauperato di tre riferimenti importanti che, a pieno titolo, entrano nella storia di coloro che al commercio hanno dato lustro, essendosi distinti per spirito imprenditoriale che hanno saputo infondere alle rispettive attività. La Confcommercio li ha onorati in vita, insignendoli della propria onorificenza più alta: l'**Aquila di Diamante** che si assegna a coloro che hanno dato al commercio dignità e serietà professionale, cominciando spesso da piccole realtà che sono diventate pietre miliari nell'imprenditoria locale. Chi non ricorda le origini di **Pantaleo Acquaviva** che ha cominciato a commerciare con un carrettino color celeste, trainato da un asino, facendosi conoscere ed apprezzare dai clienti come persona affabile e, soprattutto, innamorato del proprio mestiere. E' stato su quel seme che è fiorita poi la splendida realtà dei negozi oggi gestiti dai figli che rappresentano un riferimento per l'abbigliamento biscegliese. **Lino Cassanelli** ha gestito, per decenni, un negozio di generi alimentari nella città vecchia, di fronte alla Cattedrale, in una realtà difficile che egli ha

contribuito a migliorare, rinunciando qualche volta al proprio interesse ma avendo il massimo rispetto per i proprio clienti, soprattutto per quelli non sempre in grado di pagare puntualmente la spesa. La triade di diamante, come l'onorificenza loro conferita, si completa con la signora **Lucrezia Tortora** il cui storico negozio in Via Aldo Moro ha rappresentato da sempre e continua a rappresentare una nicchia per acquisti di qualità, sapientemente disposta in vetrina e mostrati ai clienti con modi signorili e con esperta descrizione della merce in vendita. Tre splendide figure che rimarranno riferimenti senza tempo e che, quando saranno ricordate, avranno sempre il crisma dell'attualità ed il valore dell'esempio per tutti i commercianti biscegliesi. Davvero il mondo del commercio, con la loro scomparsa, è diventato un pò più povero; ricordarli, in qualsiasi momento, significherà pensare alla storia del commercio della nostra città.



Moda, la crisi si può vincere

Confcommercio ha organizzato il convegno "La crisi, occasione di rilancio del Sistema Moda". Borghi: «senza le riforme non ci sarà il rilancio dei consumi». Ambrosi: «integrazione di filiera e rivitalizzazione dei centri urbani leve strategiche».

Nel 1995 il dettaglio indipendente costituiva il 70% del mercato italiano e oggi il 40%. E ancora: la produzione nazionale nel 2009 era al 28% mentre nel 2010 ha toccato il 22%. Sono cifre che denunciano l'avanzato stato di malessere del settore moda in Italia. A snocciolarle, nella sala convegni della Camera di Commercio di Bari, è stato **Renato Borghi**, presidente nazionale della Federazione Moda Italia, intervenuto al convegno "La crisi... Occasione di rilancio del Sistema Moda", organizzato dalla Confcommercio e dalla Federmoda della provincia di Bari. «La libertà d'impresa è sacrosanta - ha detto Borghi - ma va ben regolata. Non possono più darsi sostegni economici all'internazionalizzazione di quelle aziende che altro non fanno se non delocalizzazione, con margini di guadagno che non hanno alcuna ricaduta sul territorio nazionale. Questo tipo di internazionalizzazione non è socialmente responsabile». Il presidente di Federmoda ha quindi fatto autocritica per conto della categoria: «siamo l'unico Paese in Europa e al mondo che non ha un gruppo d'acquisto forte. Un sistema di servizi economici e finanziari è ormai imprescindibile».

Il presidente di Confcommercio Bari e della Camera di Commercio, **Alessandro Ambrosi**, ha invitato i numerosi commercianti presenti a fare a meno dell'individualismo («siamo tutti sulla stessa barca. Bisogna superare le divisioni e alimentare buoni rapporti di vicinato») e ha invocato la necessità di riaccendere «il desiderio d'impresa anche nel comparto moda, facendo leva sull'integrazione di filiera, con le istituzioni incubatori di questa soluzione. Da sole non bastano neppure le politiche di qualità e di marchio. Sono leve strategiche, pre-condizioni di sviluppo ma in un sistema moda piegato dalla concorrenza estera, dalla recessione e dalla stretta creditizia ci vuole ben altro».

Premio "Innovazione" 2011

Confcommercio - Imprese per l'Italia non ha voluto mancare anche quest'anno l'appuntamento con il "**Premio Nazionale per l'Innovazione**". La competizione, promossa dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (G.U. n° 136 del 12 giugno 2008) - che ha previsto la Giornata Nazionale dell'Innovazione - e dal Decreto Ministeriale del 4 maggio 2009, mira a valorizzare le migliori capacità innovative e creative delle università, amministrazioni, enti ed imprese dell'industria e del terziario. In tale contesto, Confcommercio organizza la terza edizione del "**Premio Nazionale per l'Innovazione nei Servizi**", prevedendo le seguenti categorie di premio: "Innovazione nel Commercio"; "Innovazione nel Turismo"; premi "ICT & Service Design nei Servizi" relativi ai migliori progetti di innovazione tecnologica o di applicazione di metodologie di Service Design o di Service Science Management and Engineering (SSME). I vincitori di ciascuna categoria riceveranno un'onorificenza che sarà consegnata dal Presidente della Repubblica e dal Ministro per l'Innovazione nella prestigiosa sede del Quirinale. Come avvenuto per le passate edizioni del Premio, la Confcommercio conferirà ulteriori riconoscimenti, denominati "Menzioni di Merito" e "Attestati di Finalista" che saranno consegnati in occasione della Giornata Nazionale dell'Innovazione, alle imprese il cui progetto abbia spiccate caratteristiche di originalità e creatività. Il presidente Sangalli esorta gli imprenditori a partecipare al Premio sostenendo, a fianco di Confcommercio, l'idea secondo la quale l'innovazione nel terziario, da quella tecnologica a quella organizzativa, rappresenti un tassello ormai imprescindibile per il progresso economico del Paese.



FemInArt 2011: il trionfo del buongusto

La collaborazione fra l'Associazione Culturale "Bisceglie Host & Communications" ed il Comitato Commercianti "Bisceglie Viva". Confcommercio ha offerto a Bisceglie un altro evento, unico in Puglia, che continua a riscuotere consensi e lusinghieri apprezzamenti, oltre ad essere conteso da altre Città del territorio.

FemInArt, giunto alla sua quarta edizione, si conferma una concreta "opportunità" per valorizzare ed esaltare la creatività, la pregevole manualità ed il buon gusto delle Donne del Sud, molto apprezzate e conosciute in Italia ed in Europa, grazie ad una efficace campagna di promozione delle tipicità del nostro territorio.

Che la primavera portasse i profumi, i colori e le movenze caratteristiche femminili era un dato atteso; meno atteso il successo riscosso da **FemInArt 2011 - Arte ed Artigianato al Femminile**, giunto alla sua quarta edizione, per impulso di **Maria Carmela Todisco**, maestra di merletto a Tombolo, impegnata da un decennio nella rivalutazione, tutela ed insegnamento di un'arte raffinata che da secoli arreda le case con gusto e ricerca dei particolari.

Nelle tre serate dal 25 al 27 marzo e nella matinee di domenica, ben milleduecento visitatori hanno letteralmente invaso gli spazi espositivi allestiti nel Monastero di Santa Croce a Bisceglie. Numerose le presenze provenienti da molte città della Puglia, che già avevano avuto occasione di apprezzare la raffinatezza ed il pregio dei manufatti biscegliesi, in occasione di varie mostre e fiere nazionali ed internazionali.



Nell'immagine il alto: il folto pubblico in visita a FemInArt 2011. A sinistra: I tessuti proposti da Gianni Caprioli; le tele di Rosanna Azzariti e gli abiti d'epoca di Carmela Calabrese

Quest'anno FemInArt ha riaperto i propri spazi alle artigiane del territorio, confermando la centralità di Bisceglie nell'opera di riscoperta e tutela dell'estro delle donne del Sud.

La rassegna, che già dalla sua seconda edizione aprì le porte ad una realtà provinciale fino ad allora misconosciuta, ha inteso allargare i propri confini, geografici e tematici, ricostruendo la filiera dell'artigianato tessile di pregio: dai filati e tessuti di qualità, proposti da **Gianni Caprioli**; all'abbigliamento ed oggettistica del **Laboratorio Cento Cose** di Trani; alle proposte stilistiche di **Giuliana Mazzilli**, che ha adornato camicie e pochette con inserti a tombolo; ai disegni artistici di **Rosalia Quatela** (Corato) che le abili mani di **Angela Gallo** e **Silvia Loiodice** (Corato), **Pasqua Gigli** (Terlizzi), **Margherita Mastrapasqua** ed **Elisa Dell'Olio**

BisceglieViva

PELLICCERIA PAPAGNI

CUSTODIA CAPI | RIMESSE A MODELLO
PULITURA | RIPARAZIONI

VIA DANDOLO, 4 BISCEGLIE (BA) T. 080 396 81 00

femminile contagia la Puglia

Dal 25 al 27 marzo ben milleduecento visitatori provenienti da molte città della Puglia, nelle tre serate e nella mattinata di domenica, hanno invaso il Monastero di Santa Croce per il quarto appuntamento con l'Artigianato Tessile di pregio, rappresentato dalle ricamatrici di Bisceglie, Barletta, Corato, Candela, Terlizzi e Trani. Spazio alla sartoria artigianale rievocativa di Carmela Calabrese ed all'arte di Rosanna Azzariti. Ricostruita la filiera di un'attività tipicamente femminile, che ha offerto filati e tessuti di alta qualità, proposti da Gianni Caprioli; innovative proposte stilistiche di Giuliana Mazzilli; artistici disegni per ricami e tante idee per l'abbigliamento, il corredo e la casa. Grazie al dinamismo della maestra di Merletto a Tombolo, Maria Carmela Todiseo, Bisceglie si conferma centro propulsivo per il recupero e la tutela dell'arte del ricamo, conquistando di diritto un posto di rilievo fra le "Città Italiane del Merletto".



Nelle immagini in alto: l'intervento dell'assessore Tonia Spina; le espositrici col sindaco Francesco Spina. A destra alcune proposte di FemInArt 2011: dalle creazioni stilistiche di Giuliana Mazzilli, ai ricami proposti da Maria Carmela Todiseo, Grazia Di Pilato ed Angela Gallo.

L'evento si è arricchito dei disegni per ricamo di Rosalia Quatela; delle creazioni di Silvia Loiodice, Pasqua Gigli, Elisa Dell'Olio, Assunta Fierro e Margherita Mastrapasqua e del Laboratorio Cento Cose.



(Bisceglie), Assunta Fierro (Candela) e Grazia Di Pilato (Bisceglie) trasformeranno poi in veri e propri capolavori d'arte, che andranno ad adornare le dimore delle donne di buon gusto: dai tendaggi, ai corredi, all'oggettistica di pregio. Spazio alla sartoria artigianale rievocativa di Carmela Calabrese (Barletta) ed all'arte pittorica di Rosanna Azzariti (Bisceglie), che hanno completato il ventaglio di proposte, tutte rigorosamente al femminile.

Significativa la presenza di un punto degustazione, allestito dall'Oleificio Michele Galantino & Figli, a rinsaldare la sinergia con l'artigianato, messa in campo da alcuni anni attraverso gli eventi di "Frantoi Aperti".

Anche le istituzioni hanno mostrato particolare interesse per FemInArt 2011, sull'onda dell'entusiasmo generato dalla presenza della scuola di merletto di Bisceglie a ben due edizioni della Fiera del Levante, nello spazio dedicato alla Provincia Barletta-Andrai-Trani. Significativa e ricca di proficui suggerimenti è stata la presenza dell'assessore provinciale alle attività produttive, Tonia Spina, che ha presenziato alla serata inaugurale in rappresentanza del

Presidente Francesco Ventola, impossibilitato a partecipare ma che ha inteso portare il proprio saluto alle espositrici.

Gradite le visite del Sen. Francesco Amoruso, Vice Sindaco e dell'assessore al turismo di Bisceglie Enzo Di Piero, sostenitori dell'evento sin dalle prime edizioni. Mentre la serata conclusiva ha visto protagonista il Sindaco di Bisceglie, Francesco Spina, che ha avuto parole di sincero apprezzamento per la crescita qualitativa e di visitatori riscontrata dall'esposizione.

FemInArt si conferma, ancora una volta, una valida opportunità offerta alle donne per riscoprire il gusto del bello e dei manufatti artistici, grazie alla sinergia messa in campo da quattro anni dall'associazione culturale "Bisceglie Host & Communications" e dal Comitato Commercianti "Bisceglie Viva"-Confcommercio, i cui vertici, rappresentati da Nicola Papagni e Piero Acquaviva, non si risparmiano, contribuendo fattivamente allo sforzo organizzativo ed al suo successo.

Lavoro e Previdenza: basta un click

Ancora delle innovazioni nel campo dei servizi online offerti dall'INPS ai propri assicurati al fine di facilitare il cittadino, attraverso l'uso d'internet, ad effettuare adempimenti che prima prevedevano l'invio o la presentazione di un modello allo sportello.

Queste le ultime novità messe in campo in questi giorni:

LAVORATORI DOMESTICI

Dal 1 aprile qualsiasi comunicazione che riguarda un rapporto di lavoro domestico (assunzione, variazione o cessazione) dovrà essere effettuato solo per via telematica con l'immediata abolizioni dei moduli cartacei.

Il cittadino potrà fare la comunicazione attraverso il canale telematico, messo a disposizione sul portale internet dell'Istituto (Servizi online), oppure tramite il canale multimediale del contact center al numero verde 803.164.

La procedura, contiene una serie di controlli, per la verifica e la correttezza dei dati inseriti, al fine di assicurare un'esatta e tempestiva trasmissione anche ad altri Enti interessati al rapporto di lavoro.

Per informare l'utenza, di quest'importante novità, è stata inviata una lettera esplicativa, a tutti i datori di lavoro domestico registrati, contenente le modalità d'utilizzo del nuovo servizio.

VISITA FISCALE DOMICILIARE

Oggi per chi deve comunicare un'assenza dal lavoro per malattia deve inviare, entro tre giorni dall'inizio della patologia, al datore di lavoro e all'Inps il certificato del medico curante.

In seguito sia il datore di lavoro che l'Inps possono disporre un controllo inviando un medico presso il domicilio del malato. Molte volte per l'intasamento degli uffici o per la brevità della malattia il controllo non avviene o avviene in ritardo.

Ma per il "domani" cosa si prevede per essere più rapidi?

Il Presidente dell'Inps Mastrapasqua, durante una conferenza stampa tenutasi a Palazzo Chigi per fare il punto sul sistema di trasmissione dei certificati medici ondine, ha annunciato un'importante novità.

La visita fiscale, tra non molto, sarà prenotabile online con un sistema simile a quello dei radiotaxi che rintraccerà in tempo reale il medico disponibile più vicino.

Questo sistema permetterà un maggiore e tempestivo controllo, inviando le visite fiscali, anche ad assenze di breve durata fino ad oggi controllate a campione.

Un segnale d'efficienza o un deterrente per i falsi malati?

Certo è che non sarà più permesso ammalarsi, perché dietro l'angolo ci sarà il medico fiscale pronto a controllarti per farti ritornare al lavoro.

(Giuseppe Sette)

Dino Abbascià confermato alla presidenza della Fida

L'assemblea ordinaria della Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione ha confermato per acclamazione Dino Abbascià alla presidenza per il prossimo quadriennio.

L'assemblea ordinaria della Fida (Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione), riunita a Roma, ha confermato per acclamazione **Dino Abbascià** alla presidenza per il prossimo quadriennio. Nella sua relazione, Abbascià, dopo aver sottolineato con orgoglio, "la maturità che la dirigenza politica e tecnica di Fida ha acquisito giorno dopo giorno, misurandosi con una realtà contingente durissima, figlia di una congiuntura economica drammatica che la nostra capacità di reagire ci sta aiutando a superare pur tra



mille difficoltà" ha posto l'accento sui temi "caldi" che impegnano la Federazione: le speculazioni in atto sui prezzi delle materie prime che porteranno inevitabilmente ad aumenti dei prezzi al dettaglio, la crisi dei consumi alimentari, i farmer's market, i buoni pasto, l'accesso al credito, la revisione degli studi di settore, il federalismo fiscale.

Lettera

Messaggio alla Cittadinanza

Amiamo la Città, nonostante tutto.

Essa è "il domicilio di tutti noi": spazio di vita, luogo di relazioni; patria domestica, dimora comune. Le case, le piazze, le strade, le scuole di ogni ordine, il centro storico con le sue mura, il nostro agro e le nostre spiagge esigono rispetto, cura e dedizione.

Tutti gli elementi della città, di natura e di arte, le stesse istituzioni sono formate da noi, per noi.

Ma il tutto reclama alto profilo morale, dignità, efficacia di servizi, ospitalità, condizioni vivibili, bellezza e ordine, tempi di silenzio, spazi di festa.

O amata Bisceglie, tu custodisci da secoli le radici di noi biscegliesi, è un atto d'amore e di reciproca appartenenza.

Per ciò custodiamo tutto il bene, il vero, il bello della nostra storia.

Onoriamo la verità, coltiviamo la chiarezza e la bellezza. Ogni persona giovane o adulta, coltivi mente, cuore e mani per dare volto ad una cittadinanza nuova, giusta, solidale, fiduciosa e fraterna!

Così scopriremo che l'amore ha sempre la meglio e che apre al futuro sapendo donare speranza a tutti.

Non dobbiamo mai dimenticare che:
COLLABORANDO TUTTI INSIEME POSSIAMO MIGLIORARE LA NOSTRA CITTÀ E NOI STESSI!

P.S.: TEMI DI MENO, SPERA DI PIÙ.
MANGIA DI MENO, MASTICA DI PIÙ.
SOSPIRA DI MENO, RESPIRA DI PIÙ.
ODIA DI MENO, AMA DI PIÙ
E TUTTE LE COSE BUONE SONO TUE.

(Proverbio svedese)

Natale Di Leo

www.bisceglie15giorni.com

News, Fotogallery, Canale You Tube e la tua Radio Preferita...

Al via "Push Up", dall'8 al 10 aprile Bisceglie capitale della musica indipendente

Dopo l'apertura del bando e la ricezione di progetti da ogni parte d'Italia, Push Up ha selezionato le band che saranno le finaliste del contest. All'etichetta discografica vincitrice saranno dunque assegnati ben **16.000 euro** che serviranno alla realizzazione di un album ed alle conseguenti spese di promozione, diffusione e booking. Giurati del concorso saranno: Stefano Senardi (Sugar), Giuliano Sangiorgi (M.E.I.), Luca De Gennaro (MTV), Federico Guglielmi (Il Mucchio Selvaggio, Radio Rai), Antonio Princigalli (Puglia Sounds). Un concorso inedito in Italia, che punta a **supportare l'imprenditorialità** - molto spesso intrapresa da giovani - creando una riflessione sull'industria musicale del nostro Paese. Affrontare le difficoltà dell'odierno panorama creativo significa dare un sostegno concreto a tutta la macchina di produzione che si cela dietro un progetto discografico; proprio per questo la partnership con **Puglia Sounds** rende più forte il legame con gli enti che operano sul mercato, in particolare grazie ai workshop e gli appuntamenti organizzati assieme ad esperti di calibro internazionale. I giorni 8 e 9 aprile saranno dunque caratterizzati dalle performance dal vivo di 8 band finaliste, fra le quali verrà selezionata la vincitrice della prima edizione. Il 10 aprile ci sarà poi l'esibizione del trionfatore, che aprirà il live dei **Marta Sui Tubi**. La band ha da pochi giorni pubblicato il nuovo album **"Carne Con Gli Occhi"**, che ha già riscosso ottimo responso di critica e sta rapidamente diventando uno dei dischi più importanti del 2011. Il quintetto rappresenta l'anima indie italiana e si è fatta notare soprattutto per i precedenti disco *Sushi & Coca*, vero caso discografico ed una raccolta di brani fulminanti. La collaborazione delle associazioni promotrici (ed in particolare di **Don Cherry**, **Procult** e **Last Call**) ha inoltre contribuito a creare una vera cittadella della musica, all'interno della quale vi sarà spazio per interviste con gli artisti, approfondimenti, proiezione di videoclip e *showcase*. Anche il sistema del diritto d'autore sarà al centro di un incontro pubblico durante il quale verranno analizzate l'attività dell'autore musicale ed i suoi rapporti rispetto a SIAE e *creative commons*. L'APS Futuro Anteriore ha poi organizzato dei momenti di coinvolgimento rispetto al linguaggio sonoro con l'iniziativa *When The Music Is Over*, mentre Luca De Gennaro, Stefano Senardi e Giordano Sangiorgi saranno gli interlocutori delle etichette pugliesi su quanto accade nel sottobosco indipendente. "È stato estremamente dolce constatare l'entusiasmo e la passione di tante persone che hanno fatto della musica la propria vita", ha commentato lo staff organizzativo di Push Up formato da **Marco Valente**, **Giordano Campalani** ed **Elvis Ceglie**. "Ogni occasione per confrontarci con i destinatari del concorso ci ha aiutato a capire qualcosa delle reali esigenze di una piccola etichetta indipendente. Il massimo sarebbe se questo spirito di collaborazione, fermentando in quel di Bisceglie durante Push Up, desse vita a nuove possibilità di incontro e di confronto fra gli operatori del settore. In questo senso è stato molto importante il supporto di Giordano Sangiorgi del M.E.I. di Faenza, che ci

ha seguito sin dal principio, e la collaborazione di tutte le strutture associative locali (giovanili e non) che hanno coadiuvato la direzione nella stesura e nella promozione del progetto". "Si tratta di un evento di particolare rilevanza per Bisceglie - afferma il Sindaco **Francesco Carlo Spina** - poiché porta la nostra città alla ribalta culturale in un progetto che abbraccia l'intera penisola italiana. La prospettiva è quella di promuovere Bisceglie come centro focale di un network di professionisti, supportando le realtà regionali ed aprendo nuove prospettive nella nostra eterogenea proposta turistica". Dello stesso tenore le parole di **Vittorio Fata**, Assessore alle Politiche Giovanili: "Con questa manifestazione Bisceglie si fa capofila di un evento decisamente inedito per il panorama musicale nazionale, cominciando un percorso di posizionamento strategico all'interno del tessuto economico legato all'industria discografica. Nei prossimi giorni la città potrà vivere un'esperienza di incontro con importanti realtà italiane, diventando per tre giorni il centro di aggregazione per i più interessanti operatori del settore".



**TRE GIORNI
DI WORKSHOP
E MUSICA**
PRESENTA WINTANA REZENE (MTV)
VENERDI 08 / SABATO 09
TEATRO GARIBOLDI
CONCORSO "SOSPIRI PER LA MUSICA"
DOMENICA 10 / CONCERTO FINALE
IN PIAZZA V. EMANUELE CON
MARTA SUI TUBI

PUSH UP
SOSTIENI L'ETICHETTA

LA MIGLIORE
MUSICA
INDEPENDENTE
ITALIANA
IN UNO DEI
MIGLIORI
E TUBI

Il piacere del convivio, il gusto e la cultura hanno un solo nome...



Corso Umberto, 165

Tel. 080.3991519—70052 Bisceglie (Ba)

www.osteriadelseminario.com * E-mail: info@osteriadelseminario.com



CONFCOMMERCIO
AFFILIATO PER L'ITALIA
ASSOCIAZIONE GENERALE

CONFCOMMERCIO
BisceglieViva
COMITATO COMMERCianti

Bisceglie
le vie dello
shopping
tra arte e cultura

01 BOUTIQUE ACQUAVIVA
Via XXIV MAGGIO, 12
t. 080 399 10 84

02 BOUTIQUE GALANTINO
Piazza V. Emanuele, 31-32
t. 080 392 41 30

03 BOUTIQUE PRÊT A PORTÉR
Via Aldo Moro 72/a
t. 080 396 81 63

04 CANNELLA
Via Aldo Moro, 45
t. 080 396 90 08

05 C.T.A. UOMO
Via Imbriani, 30
t. 080 392 19 66

06 GRIFFE & STOCK
Via XXIV Maggio, 87
t. 080 392 12 24

07 IL PRINCIPE DEL FORDO
Via XXIV Maggio, 71-73
t. 080 395 66 85

08 PINK POOL BAMBINO
Piazza Margherita, 1
t. 080 392 93 06

09 RUBINI UOMO/DONNA
Via Aldo Moro, 53
t. 080 392 21 00

10 SISLEY
Via Aldo Moro, 4
t. 080 399 11 75

11 TERESA VALENTE SPOSA
Via Vittorio Veneto, 12
t. 090 396 82 73

12 012 BENETTON
Via XXIV Maggio, 42-44
t. 080 395 77 64

13 IL BRUCO MODABIMBI
Via Aldo Moro, 12
t. 080 399 14 24

14 A PROPOSITO DI VIAGGI
Piazza V. Emanuele, 35
t. 080 399 14 61

15 CASA CHIC
Via A. De Gasperi, 15
t. 080 396 82 28

16 AD - LISTE NOZZE
Via Aldo Moro, 34-36
t. 080 392 18 02

17 AKTIVA SPORTWEAR
Via Aldo Moro, 38
t. 080 392 26 80

18 COLORADO CAFÈ
Via Imbriani, 28
t. 080 392 26 09

19 MODIGLIANI CAFFÈ PASTICCERIA
Via Mar. Carlo De Trizio, 4-6
t. 080 20 45 222

20 E.T.S. ELETRONICA
Via Aldo Moro, 116-118
t. 080 395 37 58

21 CALZATURE DI BITONTO
Via XXIV Maggio, 11
t. 080 392 12 69

22 PELLICCERIA PAPAGNI
Via Dandolo, 4
t. 080 396 81 00

23 OTTICA DI MARIA DI MOLFETTA
Via Imbriani, 40
t. 080 392 59 31

24 SALMOIRAGHI & VIGANÒ
Via Imbriani, 16
t. 080 395 11 49

25 ALTER PREZIOSI
Piazza San Giovanni Bosco, 14
t. 080 396 82 71

26 CALZEDONIA
Via Aldo Moro, 14
t. 080 395 74 88

27 INTIMISSIMI
Via XXIV Maggio, 38
t. 080 395 38 42

28 TODISCO GRAZIANO "GASTRONOMIA"
Via Montello, 7
t. 080 392 26 13

29 FRANTOIO GALANTINO
Via Corato, 2
t. 080 392 13 20

Lettere

Ho deciso di impegnarmi per "fare qualcosa" per la Città

È enorme, per chi opera quotidianamente in ambiti associativi o comunque per ogni sano cittadino che ha a cuore la crescita, lo sviluppo, la tutela del territorio, constatare questo fervido, spontaneo, rigoglioso, appassionato attaccamento al bene comune, questa voglia sempre più crescente di impegnarsi per "fare qualcosa" per la Città (il fatto è che molti non dicono mai cosa in realtà).

Questo fervido attaccamento e questa crescente voglia assumono proporzioni dinamiche e più pressanti soprattutto in primavera. Ancora di più se in periodo di **campagna elettorale** che è il periodo per eccellenza durante il quale ci si rimbecca le maniche (non per il clima che diventa poco più mite ma per quell'innata voglia di "fare qualcosa" per la Città).

Credetemi: è stupenda questa repentina e folgorante vocazione che muove lo studente, l'imprenditore, il medico, il libero professionista, il disoccupato, il commerciante, il vicino di casa che, magari, fino al giorno prima, faceva della pigrizia fisica e culturale la sua compagna di vita irrinunciabile.

Se quest'impegno restasse tale anche **dopo la trombatura alle elezioni**, vivremmo in un territorio funzionante alla grande, fatto di "volenterosi" sempre attivi e propositivi, sempre pronti a "fare qualcosa" per la Città. Se quest'impegno fosse avvertito in maniera così veemente anche non in periodo di campagna elettorale (perché? esistono periodi di assenza di campagna elettorale?), vivremmo in una città a forma di grande e proficua associazione di promozione civica, sociale, culturale.

È inquietante quando qualcuno che vedi raramente, che a malapena ti saluta per strada o che mai ti ha mandato dei messaggi sul cellulare o su facebook, ti contatta o ti avvicina con il solito e rituale "Padre nostro" già ascoltato migliaia di volte: "Ho deciso di impegnarmi", "Sono 'sceso in campo' per 'fare qualcosa'", "Mi candido: ti chiedo di sostenermi" e altre espressioni analoghe e ridondanti e tutte uguali. E in bocca tutti cominciano ad avere parole "popolari": per la maggiore vanno "i giovani" e "la cultura".

Taluni di questi **personaggi in cerca d'autore "giovani"**



cominciano a non essere più o non lo sono più e basta. Talaltri per "cultura" chissà cosa intendano. Ma su questo non insisto. Di cultura non si parla. La si mette in pratica. Basterebbe già saper parlare e scrivere con il minor numero di errori grammaticali per palesare cosa sia la "cultura".

Altre frasi celebri: "Visita il mio sito", "Aggiungimi su Facebook", "Chiamami quando vuoi", "Ce la sto mettendo tutta...".

La frase più bella però, quella più accattivante, quella che ti emoziona e ti lusinga è "Tu sei una persona valida, capace, competente e hai delle belle idee" per poi concludere con "Dammi una mano".

Non è facile, lo ammetto, sia per chi deve pronunciare queste espressioni ma soprattutto per chi deve sorbirsele. Almeno immagino sia così. Per me è così.

Esilarante (e a tratti, anzi, ampiamente losca) è l'affissione accanto a numerosi portoni della città di quel numero telefonico da contattare perché "Il lavoro è un diritto di tutti i giovani, ci raccomandiamo il merito"... con sotto il simbolino della lista civica (ma "il lavoro è un diritto di tutti i giovani" solo in campagna elettorale? E poi... chi ci raccomanda? Il merito? Da quando in qua?).

Sia chiaro: è lodevole, squisito, encomiabile che ci si metta validamente e convintamente all'opera (altra frase è "Ho deciso di impegnarvi per voi"... Per chi? Per noi? Te l'abbiamo chiesto noi? Forse te l'avrò chiesto ma non ricordo ora...) per contribuire al bene comune però non dirmi che te l'abbiamo chiesto noi. Per favore.

In bocca al lupo a tutti... i non candidati.

(Francesco Brescia)

Lettere

Cuccioli trucidati da adolescenti. Sappiamo indignarci?

L'altro ieri, mercoledì 22 marzo, un ragazzino di circa quindici anni suona alla mia porta, non so come è al corrente che sono la presidente dell'associazione animalista "ESSERE...ANIMALI", mi segnala che dei suoi amici hanno trucidato 5 cuccioli di cane. A quattro han spaccato la schiena a bastonate gettandoli poi in un pozzo, 2 li han lasciati sui binari ferroviari - uno si sarebbe salvato -. Detto ciò sparisce per non essere coinvolto dato che gli ho subito proposto di accompagnarlo dai carabinieri.

Mi è dato solo di constatare la veridicità del fatto: i cuccioli c'erano e son spariti. Ieri, giovedì 24 marzo, sono passata a trovare un branco molto pacifico curato da una volontaria: davanti l'ingresso di un piccolo trullo dove si rifugia abitualmente un cucciolo abbiamo trovato i resti di un copertone incendiato l'intenzione era di bruciarlo vivo. Fortunatamente era salvo anche se terrorizzato.

Signori, al di là dell'amore per gli animali questi sono segni di "vera" **criminalità minorile** e non. Gli animai sono l'anello più debole della catena sociale, (non gli è neanche riconosciuta la legittima difesa, se si difendono son messi a morte per aggressività) e chi oggi sevizia impunemente un cucciolo domani picchierà un bimbo, violenterà una donna, ucciderà per un parcheggio. I criminali, gli psicopatici colpiscono anche apertamente gli animali sapendo di farla franca e di non



offendere gran parte dell'opinione pubblica. Bene signori cerchiamo invece di indignarci, guardare indicare accusare e punire i seviziatori di bestiole, così facendo non proteggeremo solo gli animali ma anche noi stessi.

La violenza, la cattiveria l'infamia hanno come ottimo segnale un calcio ad un cane o ad un gatto.

In questi giorni parlavo con un'amica con al guinzaglio un pastore tedesco, son passati una mamma con bimbo. Il bimbo ha sferrato un calcio al cane accucciato, alle nostre rimozioni la signora ha risposto: oh ma è solo un cane e lui... ha solo 5 anni.

Signori, la violenza, l'arroganza, la prepotenza, lo spirito di "branco umano" iniziano così. Riflettiamoci e corriamo ai ripari educiamo, proteggiamo

per "Essere Animali" - Thea Logoluso

Vigilia di Elezioni Comunali: le esigenze della Città viste da un futuro candidato

...Si impone, dunque, una svolta nella concezione del ruolo del Comune nell'amministrazione della città. Gli interventi dovranno restringersi a settori e servizi di esclusiva competenza comunale e la macchina comunale dovrà essere gestita secondo criteri aziendali.

Devo riconoscere, a tal proposito, all'Amministrazione uscente di avere prestato adeguata attenzione alle casse e ai bilanci comunali negli anni del sindacato Spina: è stato mantenuto il cosiddetto **patto di stabilità**, che ha consentito al Comune di Bisceglie di poter attingere anche a finanziamenti di premialità. Occorre dunque proseguire su questa strada e con il maggior rigore che il federalismo fiscale ci imporrà, poiché il nostro Comune non sarà certamente tra gli Enti che trarranno vantaggio dall'obiettivo leghista, iniquo e in ogni caso penalizzante verso i Comuni del Sud, ai quali non sono ancora state date sufficienti garanzie sugli interventi perequativi. E' questa la principale ragione che ci deve spingere a creare le condizioni che possano favorire lo sviluppo economico della città e la riduzione della disoccupazione. Infatti, solo una crescita della città in termini economici, accompagnato da una maggiore occupazione, potranno garantire maggiori entrate tributarie e un livello qualitativo e quantitativo dei servizi apprezzabile. E' questo il **quadro generale della città e del momento storico** che si presenterà agli eletti dopo le "amministrative" della primavera 2011. Non tenerne conto e proseguire secondo logiche anacronistiche, clientelari, egoistiche, dalla prospettiva corta, potrebbe essere dannoso e pericolosissimo per lo sviluppo della città e per il progresso dei biscegliesi.

Al di là di dettagliati programmi e promesse per una città migliore, che solitamente sono presentati dai singoli candidati, spesso senza la conoscenza della situazione economica e patrimoniale del proprio Comune e delle risorse di cui può disporre, ritengo di primaria importanza, per chiunque sia eletto, una compiuta **presa di coscienza della realtà in cui il Paese (cioè, l'Italia) si trova** e dei margini di manovra che residueranno al Comune, con la progressiva attuazione del federalismo fiscale e con uno Stato centrale sempre più disimpegnato nel compito, che pur gli spetterebbe, di garantire a tutti i cittadini italiani livelli essenziali minimi di servizi e di tutela sociale. Superata l'illustrazione della situazione generale a cui, a mio avviso, occorre fare riferimento nell'amministrazione della città, possiamo ora addentrarci sulle altre **"cose possibili"** che la futura Giunta comunale potrà realizzare o dovrà privilegiare nell'amministrazione di Bisceglie. Preliminarmente dovrà curare che gli impegni di spesa che assumerà possano esaurirsi nel quinquennio del mandato. Dovranno evitarsi, salvo casi eccezionali di vitale importanza per lo sviluppo della città, gli errori commessi con troppa frequenza in passato di lasciare in eredità debiti spalmati su più anni che, di fatto, condizionano l'azione delle Amministrazioni successive e rappresentano, sotto l'aspetto finanziario, debiti certi per le future generazioni. Dovranno, altresì, evitarsi **duplicazioni di spese e sprechi** - che hanno finora caratterizzato gli avvicendamenti delle Amministrazioni comunali a Bisceglie - che spesso si verificano nella realizzazione di opere secondo scelte e criteri che presto si rivelano tecnicamente errati o non condivisi dai successori. Risalendo indietro nel tempo, ricordiamo bene il crollo della diga di levante (1974) a distanza di pochi mesi dalla sua realizzazione, per superficiali valutazioni tecniche, che ne comportò la ri-costruzione con aggravio di spese per le casse comunali; e, ai giorni nostri: l'attuale tentativo di recupero delle spiagge dopo la posa di lastroni che, anziché proteggere la costa, hanno sconvolto la naturale azione delle correnti sui ciottoli; il ripristino degli spazi di corso Umberto, ridotti dalla piantumazione di alberi rivelatisi d'ostacolo al parcheggio e alla viabilità; la frequente sostituzione di piante ritenute inadatte o dannose per le aree prescelte nella loro sistemazione; il rifacimento della pavimentazione della villa comunale, che già inizia a dare segni di cedimento; la risistemazione del vecchio campo sportivo, vanificata dalla prima pioggia. E l'elenco potrebbe continuare. E' importante, per il futuro, evitare di cadere in errori tecnici o in scelte azzardate dai quali,

inevitabilmente, derivano duplicazioni di spese e, quindi, un danno immediato per le finanze comunali.

PIANO URBANISTICO GENERALE - PUG - In quest'ottica assume grande rilievo l'attuazione del nuovo PUG (Piano Urbanistico Generale) - probabilmente approvato dalla Giunta uscente, o nei primi mesi di operatività della nuova Giunta - che presenta una caratteristica a mio modesto avviso davvero singolare. Sono giustamente tracciate le linee generali di sviluppo della città ma, nel tentativo di garantire flessibilità nella sua attuazione, flessibilità necessaria, considerati gli obiettivi del PUG, probabilmente si presterà a stravolgimenti sotto la pressione di interessi particolari. Sarebbe più opportuno un maggiore realismo del Piano, nel quale ho riscontrato direttive poco comprensibili. Ad esempio, la zona di rispetto del Pantano e di Ripalta - che occorreva giustamente individuare per evitare il ripetersi delle speculazioni edilizie della litoranea di Ponente - va dal mare ... alla ferrovia. Viene spontaneo chiedersi: che ci azzecca? Come pure devo criticare nel Piano "vincoli" alle proprietà private che rinvengono dall'ultimo PRG (e, quindi, ultratrentennali) e che non si sono mai tradotti in concrete realizzazioni ma soltanto in penalizzazioni per i diretti interessati. Occorre evitare che la città cresca e si modifichi a spese dei singoli e, in caso di espropri necessari, dovrà comunque garantirsi ai colpiti un indennizzo pari al valore dei suoli circostanti, nel rispetto dei principi di equità e imparzialità nell'azione della Pubblica Amministrazione.

DEPURATORE - EROGAZIONE IDRICA - SPIAGGE Prima di concludere questa mia analisi sulle esigenze della città, voglio soffermarmi su problematiche che ci trasciniamo da troppo tempo, tanto da esserci assuefatti, e da non sentirle più come pressanti e da portare a soluzione. Alludo al **funzionamento del depuratore, all'insufficiente erogazione idrica, alla balneabilità delle spiagge**. Sul depuratore la situazione, a dir poco tragica, è sotto gli occhi, anzi sotto il naso di tutti. L'aria maleodorante che spesso ammorbida la città non può essere tollerata, né dobbiamo rassegnarci. Voglio sorvolare sulla scelta vicinissima al centro abitato, scelta colpevole, anche perché avvenuta di recente quando già si conoscevano le direttrici di sviluppo edilizio. Voglio anche sorvolare sulle caratteristiche tecniche del depuratore, non proprio corrispondenti al progetto (come riferitomi dagli addetti ai lavori) e sulle responsabilità mai addebitate alle ditte appaltatrici dei lavori. La situazione esistente è quella attuale e il rimedio va individuato sulla scorta della realtà di fatto. Se necessario, occorrerà iniziare a pensare ad un nuovo depuratore, lontano dal centro abitato, e valutare l'eventuale convenienza a realizzare un impianto in grado di servire più Comuni. Così pure non si può pensare che gli scarichi fognari dei Comuni dell'entroterra siano un fatto che non ci riguarda, soprattutto se poi le acque inquinate e inquinanti raggiungono il nostro mare o sono utilizzate per irrigare i nostri prodotti agricoli. L'azione amministrativa della nuova Giunta, sulla questione e, più in generale, su ogni questione che può travalicare l'ambito comunale, sarà tanto più efficace quanto più saprà coordinarsi con le iniziative dei Comuni limitrofi e degli altri enti sovracomunali.

Sull'erogazione idrica devo registrare una rassegnazione a ricevere una quantità d'acqua inadeguata alle esigenze della città. La pressione di erogazione è sempre minima, anche quando i bacini sono stracolmi e le piogge generose. C'è qualcosa che non torna. Gli stabili sono costretti a munirsi di serbatoi (che rendono l'acqua non più potabile) e le famiglie sono costrette a comprare l'acqua minerale o ad approvvigionarsi alle fontane pubbliche, sempre meno numerose, sempre senza manutenzione. *Cui prodest* questa politica dell'AQP avallata dai Comuni? La risposta mi sembra ovvia. (4. Continua)



Le Caldarroste - Le Castagne "arristiute"



di Mons. Marino Albrizio

È una castagna arrostita con la sua scorza in una padella bucherellata.

Tutte le mattine, quando con mio fratello e mia sorella ci rechiamo al Santissimo per celebrare la Santa Messa, sul muricciolo del largo della Madonna del Carmine, a seconda delle stagioni ci sono dei venditori, povera gente in cerca di qualche spicciolo per soddisfare bisogni familiari. Hanno una grossa brace su cui arrostitire le caldarroste. Ora, dove c'era il pastificio Salerno, sotto la Torre Maestra, il comune sta riparando i locali che si dice saranno adibiti ai Vigili Urbani. Forse così il caos che si crea in quel punto diminuirà. Ricordo che nella mia fanciullezza, ogni famiglia a Bisceglie arrostitiva le castagne in casa, perché la cucina aveva i fornelli alimentati dalla legna. Venivano arrostitite nel "fragassè - fornello da padelle". fra le innumerevoli stoviglie c'era la "tiedde finniute", una teglia di ferro circolare con il fondo bucherellato. Ricordo un episodio: mio padre stava lavorando al mercato ortofrutticolo all'aperto del Sig. Spina, ora occupato dalla statua di San Giovanni Bosco, e chissà perché io e mio fratello Andrea non eravamo andati a scuola...eravamo dunque a lavoro. Giunto mezzogiorno si sospendeva il lavoro e sul mercato si vendevano sacchetti di castagne marroni pregiate, di forma grossa. Insistemmo perché papà ce le comprasse. Reticente, alla fine acconsentì. Chiese al giovane lavoratore che ci accompagnasse; il giovane borbottante fu costretto a portare il sacco da 15 kg di castagne a casa, su Vico I La Cappella, ora Via Don Minzoni. Conobbi la figura del caldarrostaio nei primi anni delle scuole elementari sul testo scolastico di lettura "Il Sussidiario". Quando si parlava dell'11 novembre, vicino alla scuola c'era una donna anziana col suo fornello acceso su cui arrostitiva le castagne e le vendeva agli scolari ponendole in un cartoccio. Parlo di castagne, eppure non conosco alcunché di queste. Scoprii qualcosa quando ormai insegnavo presso la scuola media "G. Ferraris" sita nell'antico Seminario di Bisceglie e sede del Vescovo, accanto alla Cattedrale - Largo San Donato.

All'inizio dell'anno scolastico ero solito fare ricerche sulle conoscenze degli alunni e proponevo loro quesiti: quante sono le stagioni dell'anno? Quali di esse preferivano? le risposte mi facevano comprendere la meraviglia dei ragazzi, quasi tutti preferivano l'estate, perché Bisceglie è sul mare e i ragazzi andavano al mare. Alcuni da piccoli sommozzatori cercavano tra i sassi sul fondo del mare i ricci di mare o datteri, alla ricerca di pietre marine o cozze "pelose", altri con le canne da pesca. Solo un ragazzo scrisse che preferiva l'autunno, in particolare il mese di settembre - ottobre perché andava nei boschi della Lucania alla ricerca di funghi e nei castagneti alla ricerca dei ricci delle castagne. Aggiunse inoltre che proprio la domenica precedente al giorno dei quesiti era andato nella zona del Lago di Monticchio. Lì aveva raccolti moltissimi ricci e conservava alcuni di essi a casa. Gli chiesi se potesse darmene qualcuno. Il giorno seguente me li portò a scuola. Tempo fa sono stato nei castagneti di Mondragone, nella zona di Frascati, dove Padre Rotondi, per volere di Papa Pio XII, volle radunare i giovani



sacerdoti del centro-sud; la sigla era "Mondo Migliore", ma politicamente si traduceva in: preparare il clero all'evenienza che in Italia salisse al potere il P.C.I. di Togliatti. Il castagno è originario dell'Asia Minore, e prospera fra le montagne non tanto fredde. È un albero d'alto fusto delle cupulifere, di colore scuro e con foglie caduche, picciolate e lanceolate. Il suo legno è molto duro, usato per travi e pali, soprattutto per scale a pioli. I mobili domestici costruiti con quel legno sono i più ricercati, il cui prezzo è salato. C'era una gran pace nel castagneto ed il fruscio del vento sembrava suonare la musica di mille cornamuse che allietava la sperduta vastità di quel bosco. le castagne restano indelebili specie in due momenti della mia vita; nel centro storico di Bisceglie, nella strada dell'Arcidiacono, ora via Perotti, mamma Concetta, nel periodo delle castagne, si ingegnava a cucinarle in diverse maniere. Avevamo la così detta "checene a monachedde" di piccole dimensioni; una di grande dimensione c'era nella Masseria di Gargiulo a San Ferdinando di Puglia, dove il "massaro" era mio zio Pasquale Antonio. La cucina aveva un piano dove potevano sedersi le persone attorno al fuoco, al centro pendeva un lungo gancio dove si appendono le grosse caldaie, e come cappa c'era una prismatica quadrilatera, simile al cappuccio di una suora. La mamma cercava di fare le castagne in diversi modi, non solo arrostitite, amava farle cotte, sbucciate e servite così. Erano gli anni 1941-42, nel Seminario di Molfetta al mattino per la colazione non si trovava pane, che a quel tempo era razionato, ma un piatto di castagne cotte. Vi lascio immaginare come si tingevano di nero le mani, e i tovaglioli sembravano sporchi di nero di seppia. Il guaio era che il cambio della biancheria giungeva da casa ogni 15 giorni perché mio padre lavorava a Taranto e i miei fratelli erano a fare il militare. In una puntata di Linea Verde, nella zona di Cisternino, in un masseria, alcune donne confezionavano leccornie con la farina di castagne ed una anziana signora le miscelava con la farina di grano duro e faceva i cappelletti, poi cotti e irrorati con la salsa e una grattugiata di pecorino. Le castagne della mia infanzia, vendute alla villetta di Sant'Agostino erano le castagne del monaco, quelle pulite e dure. Il sagrestano di Sant'Agostino "Meste Pantale Zanghette" dava ai chierichetti dei soldini per aver servito la Messa. Questi soldini erano subito spesi per un boccaccio di ottime castagne del monaco!

Corso Umberto I, 187
Bisceglie
Tel.-Fax: 080.2374954



COLANGELO

Tour and Travel
AGENZIA VIAGGI

F.lli Di Pinto s.r.l. di Mauro e Vito Di Pinto
FRANTOIO PIETRE

FORNITURA INERTI
MOVIMENTO TERRA
ESCAVAZIONI IN GENERE
IMPIANTO DI RECUPERO INERTI
autorizz. n° 422 del 17-03-06



S.S. 16 Km. 770+050
70052 Bisceglie (BA)
tel. 080.3951401
P.IVA 05652550723

Calcio a 5 Serie "A": Bisceglie C5 cerca un posto fra le prime quattro

Dopo la sconfitta di Pescara ai neroazzurri restano tre gare per centrare l'obiettivo. Under 21 ai playoff scudetto, primo turno contro il San Rocco Ruvo

Siamo alle battute finali della stagione regolare di un campionato di serie A forse mai così avvincente. Escludendo l'ormai matematico primo posto della Marca Futsal, prossimo avversario del Bisceglie al PalaDolmen sabato 2 aprile ore 18:30, tutti gli altri verdetti sono da decidere e la matematica da speranze ed evita condanne. In casa Bisceglie C5 l'obiettivo a breve termine è quello di chiudere la regular season tra le prime quattro della graduatoria così da poter sfruttare il fattore campo in occasione del primo turno dei playoff scudetto. Il viatico che porta ad una delle ambite poltrone parla di una vittoria meritata contro il Napoli Vesevo e di una sconfitta giusta ma troppo pesante dal punto di vista del risultato con il Pescara. Contro i partenopei la pratica viene chiusa sin dall'inizio grazie alle reti di Jubanski e Jeffe su tiro libero.

Gli uomini di Capurso potrebbero dilagare nella seconda frazione ma la poca lucidità unita ad una inspiegabile frenesia hanno reso il parziale (2-0 ndr.) meno punitivo nei confronti della compagine partenopea. Sette giorni dopo al PalaRigopiano di Pescara la musica cambia ed a mettere in chiaro le cose ci pensa da subito l'ex di turno Nicolodi che con una doppietta pone le basi di una vittoria forse troppo larga per i meriti dei

ragazzi di mister Patriarca. Una gemma di Pereira illude i tifosi biscegliesi presenti in terra abruzzese ma Morgado (doppietta) Menini e Schurtz

infliggono il 6-1 che costringe adesso il Bisceglie a gettare il cuore oltre l'ostacolo per avere la meglio su Marca, Lazio ed Asti, avversari che la separano dall'obiettivo prefissato. Contro la Marca Futsal sicuri assenti saranno Dao, squalificato, e Pedotti, infortunato, recupera Rodolpho e torna Jeffe dopo il turno di squalifica. Al PalaDolmen si giocherà alle ore 18:30 per consentire la contemporaneità della gare di A2. Stagione regolare terminata con un meritato primo posto e playoff imminenti invece per la compagine under 21 biscegliese, che domenica affronterà il San Rocco Ruvo per il primo turno dei playoff scudetto di categoria. I ragazzi allenati da Giuseppe Di Chiano hanno buone possibilità di andare avanti in questo lungo quanto insidioso cammino verso il sogno tricolore. Laion, Amoruso ed il bomber capitano Alberto Pedone gli uomini di riferimento di una squadra che dovrà ancora fare a meno del nazionale Giuseppe Russo, il cui recupero è previsto tra qualche settimana. (Gianluca Valente)



Basket Serie "A": Ambrosia ko ad Anagni, per la salvezza serve un miracolo

In terra ciociara arriva il 15esimo stop nelle ultime 18 gare. La verve di Barsanti ed il contributo dei lunghi Mainoldi e Rosignoli non sopperiscono alla prova lacunosa della squadra, ora terzultima e con un piede e mezzo in B Dilettanti.

Ormai soltanto la matematica tiene in vita le speranze di salvezza dell'Ambrosia. Nel domicilio dell'Anagni la squadra nerazzurra rimedia infatti il 15esimo stop nelle ultime 18 gare, con annessa discesa al terzultimo posto, scavalcata anche dal Patti. Gli uomini di coach Galli sono artefici di un'incoraggiante partenza (10-19 alla prima mini-pausa), ma ben presto si lasciano riacciuffare dai ciociari e, pur inscenando un serrato duello fino a pochi spiccioli dalla sirena, devono arrendersi con il punteggio di 64-56.

Tocca al direttore sportivo biscegliese Sergio Di Nardo commentare, non senza alcuni passaggi "risoluti", la sconfitta che schiude in pratica le porte della serie B Dilettanti. «C'è tanta amarezza e sconforto per l'ennesima prestazione incompiuta del gruppo, amplificata dal rimpianto per il colpaccio alla portata sul campo di un Anagni che, di sicuro, non era nella sua giornata migliore - rimarca Di Nardo - . Siamo partiti con il piglio giusto, poi abbiamo pagato a caro prezzo la gara negativa di molti nostri uomini chiave. In un appuntamento di vitale interesse per alimentare ancora qualche speranza mi sarei aspettato di più dal collettivo, invece i soli Barsanti (miglior realizzatore del confronto con 17 punti, impreziositi da 5 triple,

ndr), Mainoldi e Rosignoli hanno provato a lottare fino al termine. Sembra che alcuni di loro non giochino più nemmeno per sé stessi, evidenziando lacune sul piano caratteriale mai davvero colmate durante la stagione».

A 3 giornate dall'epilogo l'Ambrosia accusa sempre un ritardo di 4 punti dalla zona play-out, con l'aggravante - però - della presenza di ben 4 squadre tra i neroazzurri ed il decimo posto. «La situazione è parecchio compromessa, per salvare la categoria servirebbe un miracolo sportivo o qualcosa di simile e la mancanza di reazione dei ragazzi non induce affatto all'ottimismo. Tutto ciò intralcia anche i nostri piani societari a breve/medio termine - prosegue Di Nardo - . Presto la dirigenza avvierà una serie di importanti verifiche interne per tracciare le linee guida di un futuro già di per sé offuscato dalla crisi economica generalizzata».

Prossimi impegni. Tre incontri da vincere a tutti i costi, auspicando gli scivoloni di tutte le dirette concorrenti: si parte domenica 3 aprile con il match del PalaDolmen al cospetto del Rieti, a seguire la lunga trasferta siciliana di Patti (10/4) prima dell'epilogo interno nel derby contro Ruvo (17/4).

(Mino Dell'Orco)



POVIA S.R.L. INGROSSO CASH & CARRY
CANCELLERIA E MATERIALE PER UFFICIO

Esperienza ed affidabilità per la Cancelleria ed i Materiali per il Tuo Ufficio a prezzi incredibilmente convenienti
toner - cartucce - nastri
accessori per l'informatica

burgodistribuzione ACCO BRANDS
MARKIN MILANO SEE ITALY Sacchettificio Monzese Pentel

Carrara Finizia, 43-45 - 70052 BISCEGLIE (Ba)
Tel. & Fax 080.395.10.57 - E-mail: info@poviasrl.it

Calcio Eccellenza: Bisceglie chiude terzo. Ora avanti con i Play Off

La compagine di mister Pizzulli impatta 1-1 al "Ventura" contro il Sogliano assicurandosi il podio alle spalle di Martina e Cerignola, che negli ultimi 90' si giocheranno la promozione diretta. Il 3 aprile epilogo di campionato a Monopoli, poi il via agli spareggi promozione.

Con il pareggio per 1-1 maturato nella sfida del "Gustavo Ventura" di fronte al Sogliano, il Bisceglie si garantisce matematicamente la terza piazza a 90' dall'epilogo della stagione regolare. Al sesto risultato utile di fila, i ragazzi di Massimo Pizzulli vedono evaporare sui titoli di coda un'affermazione ormai acquisita, ma che in ogni caso non sarebbe stata sufficiente ad alimentare le speranze di sorpasso alla vicecapolista Cerignola, vittoriosa sul Monopoli. In vantaggio al 54' grazie ad un sinistro fulmineo di Campo, i nerazzurri sono riacciuffati all'89' con un penalty abilmente procurato e realizzato dal capocannoniere dell'Eccellenza, D'Amblè.

«A conti fatti il risultato di vittoria o pareggio è ininfluente per la classifica, ma resta un bel po' di amarezza per come è andata a finire - esordisce il tecnico Pizzulli - . Abbiamo sciupato almeno tre chiare opportunità da gol per chiudere la partita, purtroppo è mancata la giusta concretezza sottoporta e su tale aspetto continueremo a lavorare. Ci siamo ritrovati in 10 nell'ultima mezz'ora (espulso Chisena), ma non abbiamo corso alcun pericolo fino all'episodio del rigore, in cui D'Amblè ha fatto valere tutta la sua astuzia ed esperienza. Sono comunque

Cardascio in azione

soddisfatto della prova della mia squadra, è stato importante rivedere all'opera pedine come Persia, De Santis, Carteni e Di Pinto, reduci da infortuni piuttosto fastidiosi».

Domenica prossima, 3 aprile, il Bisceglie chiuderà il campionato con la trasferta al "Veneziani" di Monopoli contro un avversario deluso dai recenti risultati di campionato e di coppa. «Cercherò altre indicazioni significative in vista dei playoff, ma senza rischiare i diffidati - spiega Pizzulli - . Vogliamo rimanere imbattuti in questo spicchio conclusivo». Al momento di andare in stampa, il Comitato Regionale della Figc non ha ancora reso nota la data d'inizio degli spareggi promozione: in semifinale i nerazzurri sfideranno la quarta classificata che, con tutta probabilità, sarà il quotato Terlizzi di mister Pino Giusto.

Classifica dopo la penultima giornata: Martina 66, Cerignola 64, Bisceglie 58, Terlizzi 54, Locorotondo 53, Monopoli 51, Vieste 49, Fasano 46, San Paolo Bari 45, Racale e Copertino 42, Tricase 41, Sogliano 38, Manfredonia e Castellana 36, Lucera 33, Maruggio 29, Manduria 19. (Mino Dell'Orco)



Caleidoscopio: Sportilia accede ai Play Off

Sportilia (Volley, serie D). Sportilia scaccia via la minicrisi di delle ultime gare (1 vittoria e 3 sconfitte, di cui 2 consecutive) vincendo contro il Bitetto per 3-0 (25-13;25-20;25-16), consolidando il quarto posto, valevole per l'accesso alla fase promozione.

Nella giornata precedente, invece, le biscegliesi si sono rese protagoniste della vittoria del campionato della Molfetta Volley, perdendo per 3-1 dopo un match a tratti avvincente ed emozionante.

Ad una giornata dal termine le posizioni in classifica sono ben definite. Dietro la Molfetta Volley prima con 56 punti ci sono nell'ordine Amatori Bari (49); Pegaso Molfetta (46) Sportilia (43) Accademia Trani (41).

La prossima giornata, ultima della regular season vedrà le biscegliesi affrontare la cugine del Ruvo, ultime in classifica e matematicamente retrocesse.

Proiettandoci già alla fase promozione, Todisco e compagne dovranno vedersela in un girone a 4 squadre contro la seconda del girone B, ovvero il Locorotondo, la terza del girone C, una tra Spongano e San Cassiano (entrambe leccesi), la quinta del girone B, una tra Castellana, Taranto e Polignano.

Nel Campionato di Prima Divisione Giovani, invece, continua il predominio di capitan Haliti e compagne. La prima posizione solitaria con 8 vittorie su 8 gare, 23 punti guadagnati su 24, sottolinea come la bontà del progetto Sportilia continui a dare i suoi frutti in questo campionato, ove la compagine biscegliese regna incontrastata da ben 4 stagioni, pur cambiando ogni anno l'organico.

Team Bucci (Kick Boxing). La squadra di Kick Boxing della A.S.D. Body Fashion di Bisceglie diretta dal maestro



Savino Bucci Maestro Federale Nazionale ed Internazionale "CINTURA NERA IV DAN di Kick Boxing" si è distinta nella II° edizione della "Maratona Marziale" tenutasi a Velletri (RO) il 23 febbraio 2011. La competizione ha visto protagonisti gli atleti: Nicola Antonino (cintura marrone), salito in cima al podio, 1° classificato nella categoria -64 Kg; Pasquale Montaruli (cintura gialla), anch'egli 1° classificato, nella categoria +91 Kg.

Si sono inoltre distinti nella categoria -81 Kg le cinture gialle Tommaso De Cillis e Savino Carbone, classificatisi rispettivamente al 2° e 3° posto. Insomma, ragazzi prodigio, quelli della squadra del giovane Maestro Bucci, che sono stati capaci di portare a livello Nazionale i loro nomi

Olimpiadi (Calcio a 5, A2). Condannata dal campo, con la dignità dei vincenti. Il motto si addice alla stagione di Olimpiadi che, senza l'ossessione del risultato, ha sciorinato un gioco divertente sui parquet d'Italia, mettendo in mostra i giovani prodotti dal proprio vivaio. Se la sconfitta contro Gragnano ha sancito la matematica retrocessione in serie B, la gara contro il fanalino di coda Conversano ha ripagato, in termini di soddisfazione personale, i tanti sacrifici di chi scende in campo in nome della dignità e della sportività. La vittoria per 5-0 regala sprazzi di gioia in un campionato avaro di soddisfazioni. (Pasquale Losapio)

RADIO CENTRO. LA NUOVA STAGIONE SPORTIVA

Radio Centro (93.1 Mhz) torna a seguire le trasferte del Bisceglie Calcio nel campionato di Eccellenza con il programma "Palla al Centro" a partire dalle 15,20.

Inoltre tutti i lunedì alle ore 19.30 con replica il martedì alle 14.20, spazio all'approfondimento sul weekend sportivo biscegliese con "Centro Campo". La collaudata trasmissione presentata da Pino Di

Bitetto e Mino Dell'Orco, con la collaborazione tecnica di **Mimmo Losapio**, proporrà notizie, commenti ed interviste con ospiti in studio e collegamenti telefonici. Nel corso di "Centro Campo" gli ascoltatori potranno interagire attraverso la linea sms al numero 327/126.77.55, oppure inviando una mail all'indirizzo centrocampo@rcsbisceglie.it. Diretta streaming dal web, connettendosi al sito www.rcsbisceglie.it

Settimana della Cultura "Bisceglie d'altri tempi"



E' stata l'Associazione Pro Loco a raccordare le associazioni e a redigere la programmazione cittadina che sarà intitolata alla memoria del Prof. Pasquale Di Luzio

Su tutto il territorio nazionale sabato 9 aprile partirà la XIII Settimana della Cultura che vedrà anche la nostra Città proporre una serie di appuntamenti ideati e organizzati da varie realtà associative e dislocati in vari contenitori culturali biscegliesi.

Come ogni anno è stata l'Associazione Pro Loco UNPLI a raccordare le associazioni e a redigere la programmazione cittadina che, quest'anno, sarà intitolata alla memoria del Prof. Pasquale Di Luzio e che avrà come sottotitolo proprio il nome di una delle sue più celebri pubblicazioni: "Bisceglie d'altri tempi".

Si parte, come già detto, sabato 9 aprile con la Cerimonia di apertura della Settimana alle 18:30 presso il Museo Diocesano, con l'illustrazione degli eventi in calendario e un ritratto della figura del Prof. Di Luzio.

Domenica 10 aprile Pro Loco e Biciaie daranno vita a "BicInLiberty", una pedalata tra i luoghi del Liberty biscegliese - ore 10:30 - partenza da Piazza Regina Margherita. Sempre domenica ci saranno ben quattro occasioni per visitare gratuitamente il Museo Diocesano: alle 10:30, alle 11:30, alle 17:30 e alle 18:30.

Lunedì 11 aprile - ore 19 - presso il Circolo Unione avrà luogo il convegno "Le donne, i patrioti, l'arte, i colori, le poesie, l'audaci imprese del Risorgimento Italiano" a cura di E.I.D.A.P.A., Circolo Unione, A.D.I.S.C.O. e UniTre.

Martedì 12 aprile alle 19 presso l'Auditorium di S. Croce sarà presentata la raccolta di poesie dal titolo "Poesie di rabbia dal Sud" edito da La Vallisa di Bari - autori vari. Presenteranno la serata i poeti Maurizio Evangelista e Teodora Mastrototaro.

Al centro della Settimana, mercoledì 13 aprile, VIII edizione del Premio intitolato alla memoria del Prof. Mario Cosmai. L'appuntamento è alle 18:30 al Museo Diocesano.

Giovedì 14 aprile al Circolo Unione Vincenzo Arena

presenterà il suo libro "Zagare e sangue. L'informazione è Cosa Nostra".

Il giorno seguente, venerdì 15 aprile, presso la Biblioteca "don Michele Cafagna" sarà presentato alla Città il libro "Geopolitica dell'Acqua" della dott.ssa Margherita Ciervo.

Sabato 16 aprile - dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 17:30 alle 24 il Museo Civico del Mare sarà aperto straordinariamente al pubblico. "Open Day" dello Sportello Pro Loco in Via Giulio Frisari n. 5, sempre sabato 16 aprile, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 24.

Raccolta straordinaria di sangue domenica 17 aprile a cura dell'A.V.I.S. presso la sede cittadina in Via Lamarmora n. 6.

Sulla Settimana della Cultura biscegliese 2011 calerà il sipario lunedì 18 aprile con un talk show culturale e culinario "Un pizzico di cultura" a cura dell'Associazione BadSide e della trasmissione web tv "Un pizzico di sale". Appuntamento alle 20:30 presso l'Auditorium Santa Croce.

La Pro Loco, da lunedì 11 a venerdì 15 aprile proporrà alle classi IV e V delle Scuole Primarie e alle classi di Scuola Media Inferiore della Città di Bisceglie visite guidate gratuite nel Centro Storico (prenotazione almeno 4 giorni prima della data prescelta al n. 0803968084).

Dal 9 al 17 aprile dalle 19 alle 21 presso la Biblioteca "don M. Cafagna" sarà allestita un'esposizione di monumenti biscegliesi e pugliesi riprodotti artigianalmente dal maestro Giacinto Galantino. Domenica 10 e domenica 17 aprile l'apertura al pubblico avverrà anche dalle 10 alle 12.

Dal 10 al 13 aprile dalle 18 alle 20 apertura straordinaria del Museo Etnografico e della Civiltà Contadina "F. Prelorenzo" a cura dell'Archeclub d'Italia - sez. di Bisceglie.

Il programma può essere visionato e scaricato su www.prolocobisceglie.it - Infoline: 0803968084.

(Francesco Brescia) addetto stampa Pro Loco UNPLI Bisceglie



Impatto Ambientale
Igiene e Sicurezza
Sistema Qualità
HACCP

La Prevenzione è Legge di Natura

- Valutazione di impatto ambientale
- Certificazioni di Qualità
- Assistenza nella presentazione e discussione dei rapporti di sicurezza con le autorità
- Addestramento e formazione del personale
- Piani di studio rumore/ suono (D.L.vo 81/08 L. 447/95 - DPCM 215/99)
- Misure illuminotecniche e valutazioni di conformità
- Misure microclimatiche e valutazioni di conformità
- Misure radiazioni da VDT e valutazioni di conformità
- Procedure HACCP di Sicurezza Alimentare
- Sorveglianza sanitaria
- Progettazione e certificazione Antincendio
- Procedure autorizzative varie

Il Lavoro Sicuro s.r.l.

via dell'ecologia, 3/c 70052 Bisceglie Ba
tel&fax 080 395 8788 port. 335 531 2104
e-mail: illavoro@illavorosicuro.191.it

